Bilancio di Previsione

Anno 2027

NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO

(Art. 11 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)

PARTE PRIMA

Bilancio Annuale e pluriennale: previsioni

QUADRO ECONOMICO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio 2027 viene redatta sulla base degli obiettivi strategici ed operativi individuati dal Presidente dell'Ente Parco, in ragione del fatto che non è stato ancora ricostituito il Consiglio direttivo dell'Ente, il cui mandato ha avuto termine, ivi compreso il periodo di *prorogatio* il 5 giugno 2025.

Il Presidente dell'Ente Parco è stato nominato con decreto del Ministro della Sicurezza Energetica n. 260 del 06/08/2026.

Il Collegio dei revisori dei Conti è stato nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15.05.2026

Il presente Bilancio, per quanto concerne le attività dell'Ente, è nel segno della continuità in quanto riprende gli obiettivi riferiti alle quattro aree strategiche nelle quali si articola il Piano della Performance 2026 - 2028, approvato con DCD n.6 del 28.01.2026. In questo quadro è comunque importante evidenziare che l'attività dell'Ente sarà ancora fortemente indirizzata all'attuazione di interventi per cui si è avuta l'acquisizione di ingenti stanziamenti straordinari, derivanti da diverse fonti di finanziamento. Di questo risentirà di conseguenza l'adottando Piano della Performance 2027-2029, riassorbito nel PIAO.

L'intera attività dell'Ente è ancora condizionata dalla gestione della fase post sisma, caratterizzata, tra l'altro, da una serie di interventi di riforma a livello normativo, i cui effetti hanno inciso ed incidono sull'attività del Parco caratterizzandone in maniera significativa la gestione, seppur per un periodo sì transitorio, ma di durata pluriennale, di cui non è ancora possibile stabilire la durata.

L'organizzazione e la piena efficienza dell'Ente è strettamente collegata alla sua inadeguata dotazione organica il cui ampliamento risulta indispensabile per poter dare prosecuzione alle molteplici attività scaturite dal sisma, quali il recupero funzionale degli edifici danneggiati e costituenti patrimonio immobiliare dell'Ente, il completo recupero della totalità della rete dei sentieri gestiti dal parco, la partecipazione alla Conferenza Permanente e alle Conferenze Regionali introdotte dall'art.6 della L.45/2017, la rapida risposta alle richieste di autorizzazioni, pareri e partecipazione a conferenze di servizi legate alla ricostruzione post sisma.

Tra i finanziamenti straordinari ottenuti (iscritti in bilancio come RR.PP). che andranno ad incidere fortemente sulle attività del 2027 vanno evidenziati:

- i finanziamenti concessi dal MASE nell'ambito del programma Parchi per il clima per l'attuazione di interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici i cui dettagli sono descritti nelle schede intervento di seguito indicate
  - scheda intervento 5.1: annualità 2019 - importo complessivo di € 3.505.737,96
  - scheda intervento 5.2: annualità 2020 - importo complessivo di 4.500.00,00
  - scheda intervento 5.3annualità 2021 - importo complessivo di € 4.200.00,00
  - scheda intervento 5.4annualità 2025 - importo complessivo di € 2.080.000,00
- i finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le infrastrutture verdi
  - 545.000 € per le infrastrutture verdi – anno 2022
  - 317.920 € per le infrastrutture verdi – anno 2023
  - 317.920 € per le infrastrutture verdi – anno 2024
  - 324.000 € per le infrastrutture verdi – anno 2025
  - 334.072,48 € per le infrastrutture verdi – anno 2026

Gli interventi che afferiscono ai suddetti finanziamenti del MASE afferenti del Programma Parchi per il clima, ad interventi per le infrastrutture Verdi e per I muretti a secco hanno un tempo di realizzazione pluriennale e hanno determinano quindi un aumento degli importi dei residui passivi vincolati.

Al momento la programmazione finanziaria, in analogia con il bilancio di previsione per l'anno precedente, viene effettuata modulando le uscite di parte corrente, tenuto conto delle previsioni di entrate pari a € 1.880.076,55, costituite da € 1.587.576,55, € 167.500,00 quale contributo straordinario per assunzione di personale a seguito degli eventi sismici dell'anno 2016 (D.L. 189/2016).

Le altre entrate sono pari ad € 125.000,00 di cui € 55.000,00 quale somma derivante dalla vendita di materiale promozionale e ricavi derivanti dalla concessione dell'uso dell'emblema del Parco, € 35.000,00 quale somma derivante dalla gestione di beni immobili, € 25.000,00 per entrate diverse, € 10.000,00 quali entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA.

Entrate presunte esercizio finanziario 2027

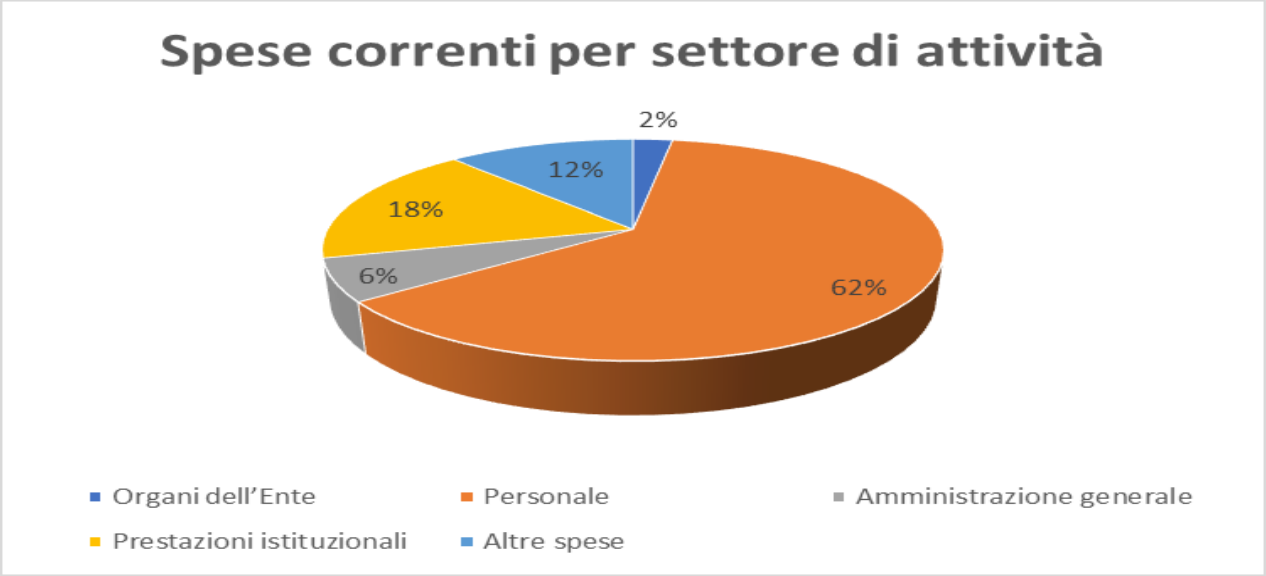
Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.587.576,55
Trasferimenti di altri Enti	167.500,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	90.000,00
Entrate non classificabili in altre voci	35.000,00
Totale	**1.880.076,55**



Non sono state previste entrate in conto capitale.
L'avanzo di amministrazione risultante dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (€ 4.341.149,12 comprendente anche l'avanzo vincolato) è stato distribuito nel bilancio 2027 per un importo pari ad € 300.000,00.
Le partite di giro ammontano a € 900.000,00.
Tali entrate e l'avanzo distribuito, in riferimento alle spese obbligatorie, sono state destinate per € 1.880.076,55 al sostenimento delle spese correnti e per € 300.000,00 al sostenimento delle spese in conto capitale.

Spese correnti per settore di attività

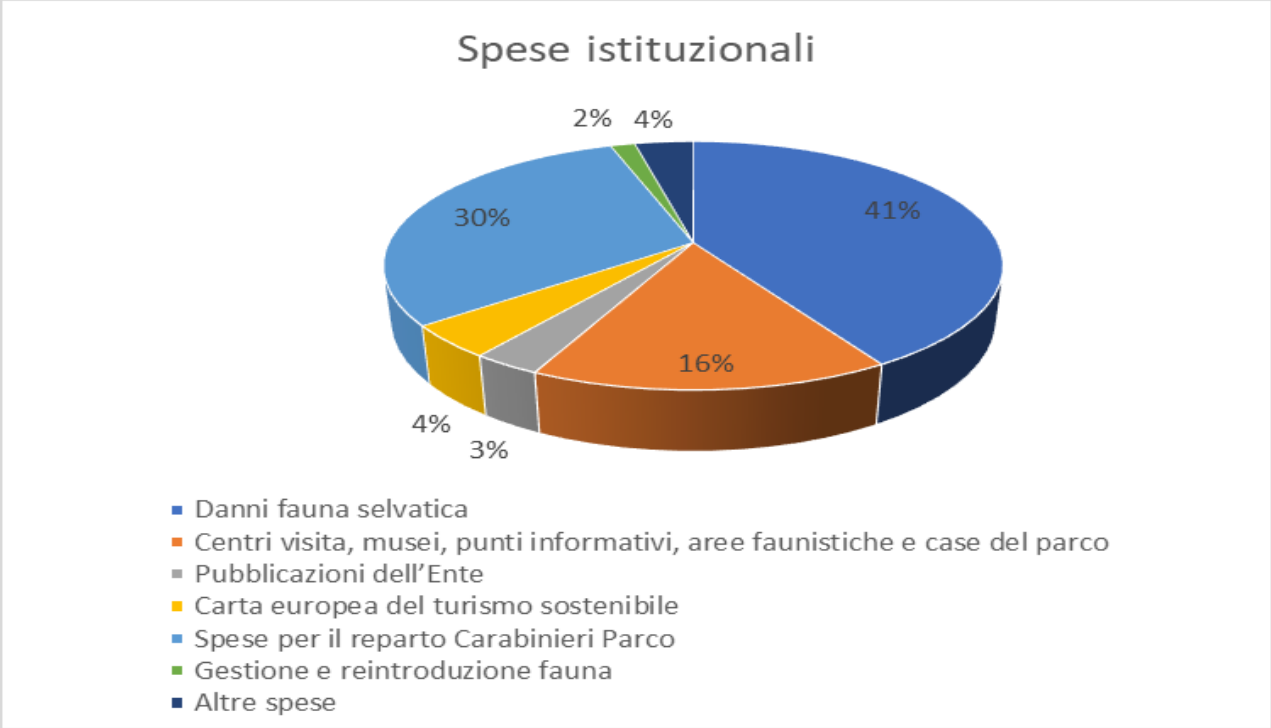
Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	46.000,00
Personale	1.170.212,61
Amministrazione generale	116.369,38
Prestazioni istituzionali	328.884,76
Altre spese	218.609,80
Totale	**1.880.076,55**



Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 328.884,76. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale.
Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tabella e relativo grafico.

Spese istituzionali

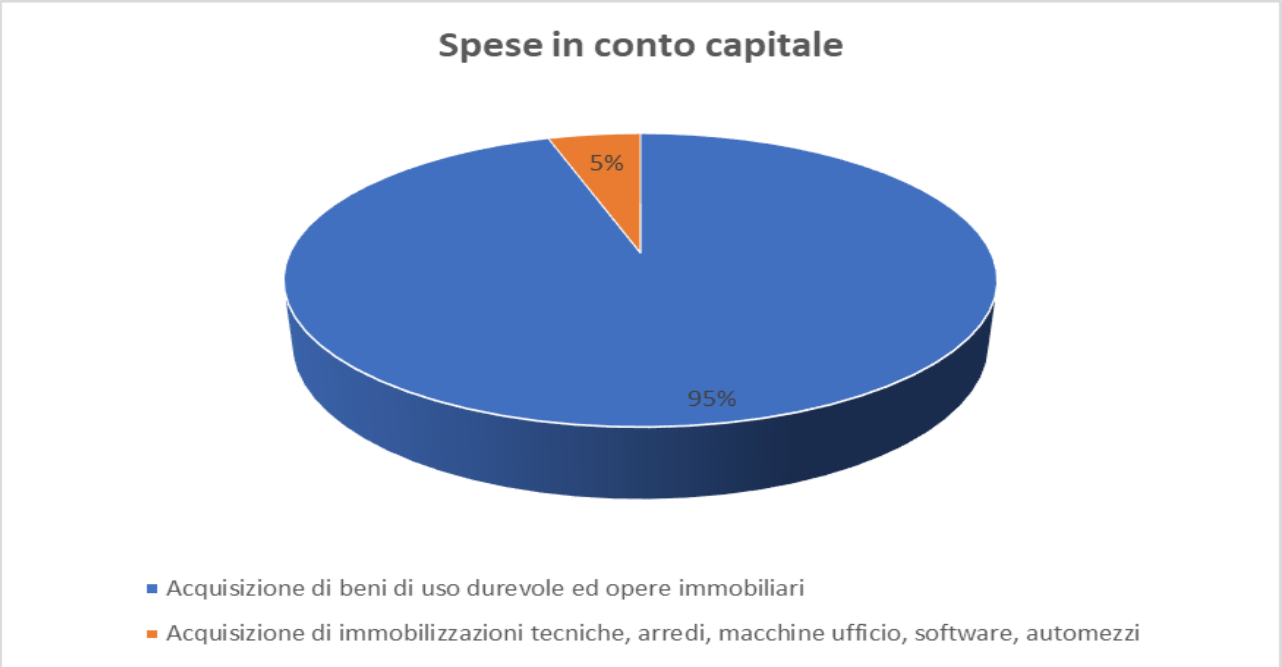
Danni fauna selvatica	€ 135.784,76
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	€ 52.100,00
Pubblicazioni dell'Ente	€ 10.000,00
Carta europea del turismo sostenibile	€ 14.000,00
Spese per il reparto Carabinieri Parco	€ 100.000,00
Gestione e reintroduzione fauna	€ 5.000,00
Altre spese	€ 12.000,00
Totale	**€ 328.884,76**



Le spese in conto capitale sono finanziate dell'avanzo presunto applicato di € 300.000,00 e ripartite come indicato nella seguente tabella:

Spese in conto capitale

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	285.000,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	15.000,00
Totale	**300.000,00**



Nel bilancio pluriennale sono state previste in entrata, oltre all'avanzo presunto, un contributo del Ministero dell'Ambiente, che è pari a quello per le spese obbligatorie per il 2026, entrate derivanti dalla vendita di materiale promozionale, ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio e dalla gestione di beni immobili. In uscita, tali somme sono state distribuite nelle spese correnti, riprendendo i criteri usati per l'esercizio precedente.
Per quanto riguarda le spese relative al personale, trattandosi di uscite obbligatorie, esse sono state individuate nel rispetto dei CCNL di comparto.
Le spese per consumi e servizi di € 116.369,38, sono state rappresentate, tenendo conto di quanto speso negli esercizi precedenti nonché dei vari contratti in essere. Sono stati rispettati i limiti imposti dalla Legge 160/2019, commi 591 e 593, come si evince dal seguente prospetto:

Comma 591 e 593 L. 160-27.12.2019		
Spese acquisto beni e servizi		
2016	88.797,90	
2017	72.414,55	
2018	108.770,36	
	269.982,81	
Valore medio	**89.994,27**	Spesa massima consentita per beni e servizi
ricavi anno 2018	45.862,03	
ricavi anno 2025	109.994,93	

	64.132,90	Maggiore ricavo rispetto al 2018 con il quale si possono incrementare le spese di beni e servizi
Spese consentita C. 591	89.994,27	
Incremento consentito C. 593	64.132,90	
Totale spesa consentita	**154.127,17**	spesa massima anno 2027 per beni e servizi

Le somme da versare annualmente nell'entrata del bilancio dello Stato relativamente alla riduzione delle spese ai sensi del D.L. 78/2010 e della Legge n. 160/2019 sono previste nei capitoli 10060 e 10080, mentre per quanto riguarda il versamento previsto dall'art. 67, comma 6 del D.L. 112/2008, le stesse sono comprese nell'importo del cap. 2050 del bilancio 2027 (fondo di incentivazione e produttività - miglioramento efficienza ente).

La spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente, evidenziata in appositi capitoli di parte corrente ed in conto capitale, rientra nei limiti fissati dall'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010.

Nella previsione del costo degli Organi dell'Ente sono state previste unicamente le somme necessarie all'indennità di carica del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti. Sono inoltre, previsti i rimborsi spese per le sedute deliberative degli Organi dell'Ente.

Nel bilancio di previsione 2027, oltre al capitolo del fondo di riserva è stato previsto anche un capitolo fondo rischi, necessario a fronteggiare eventuali soccombenze in giudizio.

Sono stati predisposti il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi come da allegato 6 del D.M. 01/10/2013 e il quadro di raccordo ai sensi del DPR 132/2013 e DPR 97/2003.

PARTE SECONDA

Premessa

Il presente documento costituisce il collegamento tra la pianificazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)e del piano della performance riferiti al triennio 2026 - 2028 approvati rispettivamente con delibere del Consiglio direttivo nn. 6 e 3 del 28.01.2026. Allo stesso modo, il nuovo PIAO 2027 - 2029 e il Piano della performance, in corso di redazione, trarranno origine dal presente strumento finanziario, realizzando, secondo quanto previsto dal D.L. 80/2021, convertito in Legge 113/2021, la suddivisione delle azioni dell'Ente in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio per migliorare la performance organizzativa e individuale dell'amministrazione. Pertanto l''Ente Parco assume la programmazione come metodo di realizzazione delle proprie finalità istituzionali e di determinazione delle linee di indirizzo e di coordinamento nonché di gestione degli interventi sul proprio territorio.
Restano ferme le 5 aree di intervento individuate dai suddetti piani. Dette aree, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione del Parco e, di conseguenza, la generazione della connessa creazione di valore pubblico, in coerenza con le previsioni del PIAO 2026-2028:

1. **Naturalità e integrità ambientale**
2. **Attività economiche tradizionali e turismo**
3. **Ricerca ed educazione ambientale**
4. **Servizi istituzionali**
5. **Progetti speciali intersettoriali**

Per ciascuna delle suddette aree sono stati individuati gli obiettivi strategici, e nell'ambito delle stesse sono stati declinati i piani d'azione e definiti gli obiettivi operativi, da conseguire attraverso adeguate risorse, che fanno riferimento anche ad orizzonti temporali pluriennali.

AREA 1. Naturalità e integrità ambientale

Conservazione e gestione della biodiversità

1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- 1.1.1.1 Progetto BEE SAVE
- 1.1.1.2 Progetto WOLFNExT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia
- 1.1.1.3 Monitoraggio degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Monte Palazzo Borghese e dei chirocefali endemici
- 1.1.1.4 Monitoraggio e conservazione degli anfibi e della vipera dell'Orsini (Vipera ursinii)
- 1.1.1.5 LIFE18 NAT/IT/000931 Salmo ceTtii REcovery Actions in Mediterranean Streams – LIFE STREAMS – Attuazione Piano di Conservazione After Life
- 1.1.1.6 Monitoraggio del camoscio appenninico
- 1.1.1.7 Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini"
- 1.1.1.8 Monitoraggio della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini"

1.1.2 Progetto Life IMAGINE – LIFE19 lntegrated MAnagement and Grant lnvestments for the N2000 Network in Umbria
- 1.1.2.1 Azioni di progetto per la gestione della Rete Natura 2000 nella Regione Umbria

1.1.3 Gestione, monitoraggio e conservazione degli habitat e della fauna
- 1.1.3.1 Piano di gestione del cinghiale e di monitoraggio del capriolo
- 1.1.3.2 Gestione aree faunistiche e recupero esemplari feriti
- 1.1.3.3 Prosecuzione attività di monitoraggio avviate nell'ambito del progetto "DigitAP" del MASE
- 1.1.3.4 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi

1.1.4 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative

1.1.4.1 Attività di sensibilizzazione e monitoraggio dei flussi turistici nelle aree critiche

1.1. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

1.2.1 strumenti di governo ai sensi della L. 394/1991
- 1.2.1.1 Piano per il Parco, Regolamento del Parco, PPES

1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
- 1.2.2.1 Nulla Osta, autorizzazioni, valutazioni di incidenza

1.2.3 Altri piani e regolamenti
- 1.2.3.1 Piano antincendio boschivo
- 1.2.3.2 Piano operativo Sorveglianza del Reparto CC Parco

AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo

2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

2.1.1 Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)Coordinamento e governance
- 2.1.1.1 Coordinamento e governance della Fase II
- 2.1.1.2 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile
- 2.1.1.3 Osservatorio sul turismo
- 2.1.1.4 Associazionismo e partecipazione
- 2.1.1.5 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

2.2. Fruizione sostenibile delle risorse

2.2.1 Ottimizzazione del sistema dei percorsi del Parco
- 2.2.1.1 Ripristino rete sentieristica del Parco danneggiata dal sisma 2016
- 2.2.1.2 Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – risorse ai parchi nazionali per la rete sentieristica

2.2.2 Gestione della rete sentieristica del Parco
- 2.2.2.1 Progettazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco

2.2.3 Interventi strutturali - lavori pubblici
- 2.2.3.1 Manutenzione di strutture edilizie
- 2.2.3.2 Sistemazione pertinenze sede Temporanea del Parco
- 2.2.3.3 Ripristino del Ponte di accesso al Giardino della Sibilla di Proprietà del Parco
- 2.2.3.4 Ripristino tabellazione monitoria dei confini del Parco

2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

2.3.1 Comunicazione, informazione e assistenza turistica
- 2.3.1.1 (Eco)sistema digitale del Parco
- 2.3.1.2 Progetto di organizzazione dell'offerta relativa a servizi di informazione e accoglienza prestati nei centri visita, musei e case del Parco
- 2.3.1.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione
- 2.3.1.4 Ufficio Stampa
- 2.3.1.5 Emblema del Parco
- 2.3.1.6 Assistenza giornalistica
- 2.3.1.7 Aggiornamento e realizzazione di Media
- 2.3.1.8 Eventi e manifestazioni fieristiche
- 2.3.1.9 Mobilità Piani di Castelluccio durante il periodo della Fioritura

2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale

2.4.1 Valorizzazione della filiera corta dell'agroalimentare
- 2.4.1 Menù della Sibilla

AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale

3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti alla natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
- 3.1.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale

3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
- 3.1.2.1 Guide del Parco– interpretazione ambientale
- 3.1.2.2 Didattica sulla CETS

AREA 4. Servizi istituzionali

4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

4.1.1 Digitalizzazione Sistema Informativo e adempimenti amministrativi
- 4.1.1.1 implementazione processi di informatizzazione di protocollazione, archiviazione e di gestione documentale

4.1.2 Pianificazione e controllo della gestione amministrativa
- 4.1.1.1 Pianificazione, programmazione e controllo della gestione e degli atti
- 4.1.2.2 Organismo Indipendente di Valutazione
- 4.1.2.3 Protezione dei dati personali

4.1.3 Gestione del contenzioso e delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni.
- 4.1.3.1 Gestione del contenzioso
- 4.1.3.2 Disposizioni del Parco e sistema sanzionatorio

4.1.4 Sicurezza sul lavoro
- 4.1.4.1 Espletamento attività previste dalla vigente normativa per la sicurezza del personale

4.1.5 Ricerca fondi esterni e attività produttive
- 4.1.5.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio.
- 4.1.5.2 Gestione della concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (DCD 14/2017)

4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale
- 4.2.1.1 Assicurare la Formazione del personale nel rispetto della Direttiva del 14.01.2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari
- 4.3.1.1 Manutenzione e gestione dei beni immobili nella disponibilità dell'Ente Parco

4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa del Parco
- 4.3.2.1 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici
- 4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

AREA 5. Progetti speciali intersettoriali

5.1 Progetti pluriennali Programma Parchi per il Clima
- 5.1.1 Programmi parchi per il clima annualità 2019
- 5.1.2 Programmi parchi per il clima annualità 2020
- 5.1.3 Programmi parchi per il clima annualità 2021
- 5.1.4 Programmi parchi per il clima annualità 2025
- 5.1.5 Progettazione e Fondo Cofinanziamento Progetti

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco. Le azioni riguardano sia progetti già avviati sia quelli da avviare o da proseguire con fondi specifici, parte dei quali già stanziati.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.1 *Progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il proprio territorio di competenza. Nell'ambito dell'accordo di programma, sottoscritto in data 14/05/2020, fanno parte del raggruppamento "appenninico" il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila come da nota prot. n. 1603/2020), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Per i suddetti motivi, dal 2019, le Direttive del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità pongono come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

Nell'ambito delle Direttive n. 23838/UDCM/2019 e n. 232/UDCM del 10/11/2020 è stato realizzato il progetto *BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti* Sibillini.

Le attività di monitoraggio degli insetti impollinatori sono proseguite nell'ambito delle Direttive prot. 6372/UDC del 31/03/2021 e 22053 del 05/10/2022 (biennale), mentre sono in corso le attività nell'ambito della Direttiva MASE 22891 del 05/09/2024 (biennale).

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Con D.D. n. 192 del 12/05/2026 è stata prorogata, fino al 30/03/2027, la Convenzione Rep. N. 148 del 31/03/2025 con l'Università degli Studi di Firenze, per il monitoraggio dei maggiori gruppi di impollinatori (lepidotteri, imenotteri e ditteri) di quattro parchi nazionali dell'Appennino Centrale.

Il progetto si articola nelle seguenti quattro principali attività interconnesse di ricerca e divulgazione:

1. Mantenimento dei transetti identificati per ciascun Parco Nazionale nelle Direttive precedenti, oltre ad eventuali nuovi transetti integrativi;
2. Identificazione di uno schema monitoraggio per Syrphidae e Lepidotteri notturni;
3. Formazione per i tecnici e per i cittadini per sensibilizzare alla necessità di conservare gli impollinatori e per insegnare a riconoscere le specie delle farfalle anche nell'ottica di far proseguire nel tempo la gestione dei transetti di cui al punto 1.
4. Analisi dei dati e divulgazione dei medesimi.

Con D.D. n. 630 del 18/12/2024 è stata prorogata fino al 04/07/2026 la Convenzione Rep. n. 130 del 05/07/2023 con l'Università Politecnica delle Marche per il monitoraggio degli insetti impollinatori, con particolare riferimento agli Apoidei.
Il progetto ha previsto:

1. indagine sullo stato e trend degli insetti impollinatori nei Parchi Nazionali mediante rilievi lungo 6 transetti già individuati, ciascuno di 250 m, con rilevamenti ogni 15 giorni da marzo a ottobre;
2. identificazione apoidei;
3. Verifica dell'effetto delle pressioni esterne sugli impollinatori;
4. Analisi morfometriche su Apis mellifera, nell'ambito del progetto di conservazione dell'ape ligustica italiana (Apis mellifera ligustica);
5. Attività di formazione specialistica finalizzata a creare professionisti in grado di eseguire le azioni di monitoraggio (1° anno ed eventualmente il 2° anno, D3A);
6. Attività di comunicazione;
7. produzione di materiale video/fotografico (1° e 2° anno, D3A)

Azioni previste per il 2027

La Direttiva MASE prot. n. 22891 del 05/09/2024, di durata biennale, prevede, in particolare, che "*gli enti parco nazionali dovranno proseguire con le attività di monitoraggio, proposte nell'ambito delle precedenti direttive sugli insetti impollinatori, in coerenza con le indicazioni metodologiche e con i protocolli standardizzati già forniti da ISPRA in collaborazione con l'UNITO, integrati e revisionati nel 2024, disponibili nella stanza di lavoro su SINANET; […] è fondamentale che il territorio dei parchi nazionali continui a essere oggetto di attività di indagine delle cause di declino degli insetti pronubi, con particolare riferimento alla contrazione degli habitat idonei alla vita ed alla riproduzione delle specie in esame e all'utilizzo di pratiche agricole non sostenibili e all'impiego di prodotti fitosanitari*".
Con D.D. 585 del 23/12/2025 è stata impegnata sul cap. 11190 la prima annualità della Direttiva prot. n. 22891/2024, pari ad euro 79.800,00, prevedendo una destinazione di massima di euro 44.800,00 alla prosecuzione delle attività di monitoraggio, proposte nell'ambito delle precedenti direttive sugli insetti impollinatori.
Inoltre, la Direttiva MASE prot. n. 140757 del 03/07/2026, di durata triennale, prevede, all'Obiettivo 1, quanto segue:
Consolidamento di quanto avviato dagli Enti Parco nella precedente direttiva, al fine di incrementare ed ampliare il livello delle conoscenze ottenuto, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, anche al fine di colmare alcune lacune presenti. Le attività da porre in essere dovranno riguardare la protezione e monitoraggio degli insetti impollinatori, in particolare tre gruppi target, lepidotteri, apoidei e sirfidi, al fine di:

1. *conoscere lo stato di salute e la numerosità delle tipologie presenti (nonché l'andamento degli insetti impollinatori nei Parchi Nazionali);*
2. *verificare l'effetto di pressioni derivanti dall'attività agricola e zootecnica, dall'uso di prodotti fitosanitari, dal pascolo, dal degrado o dalla scomparsa di habitat idonei, dai cambiamenti climatici e dall'introduzione di specie alloctone;*
3. *valutare l'efficacia delle misure per la riduzione degli impatti;*
4. *potenziare la raccolta omogenea di dati appositamente definita;*
5. *rafforzare la formazione e l'aggiornamento di personale specializzato;*
6. *definire la check list delle specie presenti nel territorio dei Parchi ed il loro eventuale inserimento nelle liste rosse nazionali o europee;*
7. *ripristinare e gestire gli habitat idonei alla sopravvivenza degli impollinatori.*

Con D.P. n. 11 del 30/09/2026 si è stabilito, di conseguenza, di proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione della suddetta Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, proseguendo in particolare le attività di monitoraggio sugli insetti impollinatori. L'entità del contributo nell'ambito di tale Direttiva tuttavia non è ancora nota.

Per il 2027, pertanto, dovranno proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione delle Direttive del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 22891 del 05/09/2024 e prot. n. 140757 del 03/07/2026, proseguendo in particolare le attività di monitoraggio e conservazione degli insetti impollinatori.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)
Direttiva n. 22053/2022 (durata 2 anni): € 40.000,00 (1° anno) (azioni concluse)
€ 46.223,36 (2° anno) (azioni concluse)
Direttiva n. 22891/2024 (durata 2 anni): € 44.800,00 (1° anno) (attività in corso e da avviare)

Residuo: cap. 11190 RRPP: € 44.800 impegnata sul con D.D. n. 585 del 23/12/2025.

a competenza: € 0,00

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.2 Progetto WOLFNExT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia

Area geografica d'intervento
Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, dell'Alta Murgia, dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, dell'Aspromonte, dell'Appennino Tosco Emiliano, del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, del Gargano, Gran Paradiso, del Gran Sasso e Monti della Laga, del Pollino, della Sila, dello Stelvio e della Val Grande.
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Il progetto costituisce un'azione di sistema avviato nell'ambito delle Direttive 6372/UDCM 31/03/2021 e n. 22053 del 05/10/2022 emanata dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE), a tal fine, in attuazione del D.P. n. 6 dell'11/05/2021, con D.D. n. 403 del 03/08/2021, è stato approvato il protocolla di intesa con gli altri Parchi Nazionali, stipulato in data 16/09/2021.
L'indirizzo generale del Progetto WOLFNExT, che costituisce la prosecuzione del progetto WOLFNET2.0 conclusosi nel 2022, è quello di istituire una struttura di interscambio e coordinamento delle attività di ricerca e gestione, pur nel rispetto della necessaria gradualità che ciascun partner vorrà applicare sulla base della disponibilità delle proprie risorse umane e strumentali oltre che, ovviamente, in considerazione delle peculiarità ecologiche e gestionali di ciascuna area di gestione. Il progetto si prefigura, peraltro, quale iniziativa coordinata funzionalmente legata all'avviato monitoraggio nazionale, coordinato da ISPRA su mandato del Ministero dell'Ambiente, che ha rappresentato la prima survey nazionale per stimare lo status della popolazione di lupo nell'anno 2020-2021 in quanto a distribuzione e consistenza. In tal senso, le aree protette nazionali, che sono già incluse nell'iniziativa, costituiscono un network nel quale e per il quale non solo il monitoraggio sarebbe implementato e portato, ove possibile, a livelli più avanzati ed intensivi, ma costituirebbe anche la base per azioni pilota gestionali e dimostrative, confrontandosi, in tal senso, costantemente con ISPRA.
Con D.P. n. 44 del 06/12/2022 si stabiliva di proseguire le attività di conservazione della biodiversità in attuazione della Direttiva prot. n. 22053 del 05/10/2022, proseguendo in particolare le attività di

monitoraggio sugli insetti impollinatori e le azioni di sistema nell'ambito del progetto "WOLFNExT parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia", secondo le indicazioni della stessa direttiva.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto prevede le seguenti azioni, come meglio dettagliato nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa e rinnovata, con integrazioni nella scheda tecnica acquisita al prot. n. 12579 del 07/12/2022:

1) *Implementazione del sistema di monitoraggio integrato della popolazione di lupo*
   - 1.A - Monitoraggio coordinato con metodi indiretti (wolf howling, snow tracking, localizzazione e mappatura rendez-vous sites)
   - 1.B.a - Censimento mediante campionamento genetico non invasivo.
   - 1.C.a - Monitoraggio intensivo con videofototrappole in aree di particolare interesse gestionale.
   - 1.D - Catture e applicazioni di collari GPS/GSM per monitoraggio diretto di lupi e ibridi (in alcune AAPP e per contesti di particolare rilevanza conservazionistico/gestionale)

2) *Miglioramento della conoscenza dell'impatto del lupo sul patrimonio zootecnico e faunistico e azioni gestionali conseguenti*
   - 2.A - Predazioni sul bestiame domestico, analisi del fenomeno, database, formazione, protocollo per i sopralluoghi sul campo, analisi dei bisogni degli allevatori.
   - 2.C - Ecologia alimentare del lupo tramite analisi cluster di localizzazioni GPS o tramite l'analisi dei resti indigeriti rinvenuti negli escrementi.

3) *Prevenzione e contrasto delle mortalità illegali*
   - 3.B.a - Pianificazione di sistemi di prevenzione della mortalità illegale mediante dati rilevati dal monitoraggio tradizionale o dal rilevamento opportunistico di particolari criticità locali.
   - 3.C - Pianificazione di sistemi di prevenzione della mortalità illegale mediante dati rilevati dal monitoraggio GPS e modellistica.

4) *Prevenzione del rischio sanitario e protocolli medico veterinari*
   - 4.A - Monitoraggio sanitario diretto associato al monitoraggio della popolazione con metodo naturalistico (raccolta feci e carcasse).
   - 4.B - Monitoraggio sanitario diretto e studio delle interazioni sanitarie mediante dati provenienti da animali dotati di radiocollari GPS.
   - 4.D - Stime e catture di cani vaganti in aree critiche, in collaborazione con i Servizi Veterinari ASL, e monitoraggio sanitario della popolazione canina simpatrica.

4.2 *Monitoraggio intensivo e gestione attiva di lupi in aree periurbane e urbane*
   - 4.E Monitoraggio continuativo delle segnalazioni casuali in contesti antropizzati, con registrazione standardizzata dei dati di avvistamento.
   - 4.F Monitoraggio intensivo mirato mediante foto/videotrappole e verifica dell'eventuale insorgenza di confidenzialità o di uno stabile sfruttamento di risorse trofiche antropiche.
   - 4.G Catture e applicazione di radiocollari GPS in ambito urbano, a supporto del monitoraggio avanzato e delle decisioni gestionali.
   - 4.H Gestione attiva di individui problematici o confidenti secondo il gradiente di intervento del Protocollo ISPRA

5) *Attività di comunicazione e promozione della cultura della coesistenza. Relazioni e accordi istituzionali.*
   - 5.D.a - Dialogo interistituzionale, esportazione dei protocolli e dei modelli operativi.
   - 5.D.b - Rete Parchi-Regioni.
   - 5.D.c - Relazioni MITE, Mipaaf e MinSal.

Nell'ambito della Direttiva prot. n. 22053 del 05/10/2022, le attività si sono svolte in attuazione del Contratto rep. n. 1276 del 25/09/2024 di durata biennale e posticipato, con D.D. n. 364 del 16/09/2026, fino al 31/12/2026.

Azioni previste per il 2027

La Direttiva MASE prot. n. 22891 del 05/09/2024, di durata biennale, prevede, tra l'altro, che "*inoltre, anche nell'arco temporale interessato dalla presente direttiva, ciascun gruppo territoriale di parchi nazionali*

individuerà e proporrà un progetto a livello di regione biogeografica, o di maggiore estensione purché funzionale dal punto di vista ecologico, tra quelli già intrapresi con le direttive degli anni precedenti";
Con D.D. 585 del 23/12/2025 è stata impegnata sul cap. 11190 la prima annualità della Direttiva prot. n. 22891/2024, pari ad euro 79.800,00, prevedendo una destinazione di massima di euro 35.000,00 alla prosecuzione del progetto WOLFNExT.
Inoltre, la Direttiva MASE prot. n. 140757 del 03/07/2026, di durata triennale, individua tra l'altro, all'Obiettivo 2, anche il progetto Wolf Next", il quale potrà proseguire previo raggiungimento di risultati concreti nelle precedenti annualità.
Con D.P. n. 11 del 30/09/2026 si è stabilito, di conseguenza, di proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione della suddetta Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, proseguendo in particolare le attività di monitoraggio sugli insetti impollinatorie e le azioni di sistema nell'ambito del progetto "WOLFNExT parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia", nonché altre azioni finalizzate alla tutela della biodiversità secondo le indicazioni della stessa direttiva. L'entità del contributo nell'ambito di tale Direttiva tuttavia non è ancora nota.

Per il 2027, pertanto, le azioni del progetto WOLFNExT dovranno proseguire in attuazione delle Direttive del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 22891 del 05/09/2024 e prot. n. 140757 del 03/07/2026.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)
L'intervento è completamente finanziato dal MASE, come di seguito specificato
Direttiva n. 22053/2022 (durata 2 anni): € 45.000,00 (1° anno) (azioni concluse)
€ 38.764,44 (2° anno) (conclusione azioni 31/12/2026)
Direttiva n. 22891/2024 (durata 2 anni): € 35.000,00 (1° anno) (in fase di avvio)
€ 79.800,00 (2° anno) (in fase di avvio)

Residuo: cap. 11190 RRPP:
- € 35.000,00 impegnata sul con D.D. n. 585 del 23/12/2025
- € 71.140,00 impegnata sul con DD n. 361 del 16/09/2026

a competenza: € 0,00

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.3 Monitoraggio degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Monte Palazzo Borghese e dei chirocefali endemici *Chirocephalus marchesonii* e *Chirocephalus sibyllae*

Area geografica d'intervento
Lago di Pilato e laghetto di Palazzo Borghese, nel territorio del Comune di Montemonaco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; oltre alle variazioni ambientali proprie di questi tipi di biotopi, i due bacini risultano particolarmente vulnerabili anche a causa delle modificazioni idrogeologiche indotte dagli eventi sismici del 2016, nonché dai cambiamenti climatici; un altro fattore di pressione, che appare in crescita negli ultimi anni, è costituito dalla elevata frequentazione di visitatori. Il progetto si propone di proseguire il monitoraggio delle due specie nonché dell'habitat del lago di Pilato, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero della Transizione Ecologica (MATTM).

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Dal 2018 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito di convenzioni con il Parco o autonomamente.

Considerata l'importanza delle attività di monitoraggio, che riguardano siti naturalistici tra i più importanti e fragili del Parco, nel 2024 il Parco ha ritenuto opportuno proseguire le attività di monitoraggio. A tal fine, sulla base di quanto accordato dal Ministerio dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, (note del Parco prot. n. 4433 del 03/05/2023 e n. 6129 del 12/06/2023, nota MASE 90408/2023, acquisita al prot. n. 5792 del 05/06/2023), è stata destinata la somma di uro 32.770,60, derivante da residui di precedenti Direttive per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità.

Le attività sono state attuate nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica n. 140 del 09/05/2024 Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, con scadenza al 05/05/2026.

In particolare sono stati effettuati campionamenti periodici (ogni 2-3 settimane) durante i quali sono state effettuate misurazioni sul campo delle principali caratteristiche morfo idrologiche dei laghi (profondità, superficie dello specchio lacustre, ecc...) e sono stati raccolti campioni di acqua per la caratterizzazione ambientale dei laghi (rilievi batimetrici, misurazione perimetro, livello idrometrico), l'analisi chimico-fisica delle acque con misurazione dei parametri più importanti dal punto di vista ecologico (temperatura acqua, ossigeno disciolto, conducibilità, pH, composti azotati, fosforo totale, solfati, cloruri, BOD5, COD), l'analisi della componente biologica (valutazione della composizione della comunità zooplanctonica, stima dell'abbondanza delle popolazioni di chirocefalo, suddivisione della densità per ciascuno stadio del ciclo biologico delle specie). Inoltre, sono stati raccolti i dati necessari per l'analisi dei tratti e della durata del ciclo biologico di C. marchesonii e C. sibyllae, con particolare riferimento a: raggiungimento della maturità sessuale, stima della fecondità, tipo di strategia riproduttiva adottata dalle specie, misurazione della lunghezza totale raggiunta ai vari stadi di sviluppo, analisi dell'accrescimento della popolazione.

Con D.D. n. 185 del 30/04/2026 il suddetto Accordo di collaborazione scientifica è stato prorogato fino al 05/05/2028.

Azioni previste per il 2027

Per il 2027 si prevede di proseguire il monitoraggio dei chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) e dei rispettivi habitat nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica n. 140 del 09/05/2024 con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, con scadenza al 05/05/2026 e prorogato con D.D. n. 185 del 30/04/2026 fino al 05/05/2028.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

FASE	IMPORTO	DI CUI	DIRETTIVA	CAPITOLO	IMPEGNO	STATO ATTUAZIONE
2024 2026	32.770,60 €	15.000,00 €	52238 del 28/12/2012	11190	DD 322 del 18/06/2013	Azioni concluse
		9.850,00 €	5800 del 30/10/2013		DD 657 del 20/12/2013	
		7.920,60 €	5135 del 11/03/2015		DD 275 del 03/07/2015	
2026 2027	32.770,60 €	16.385,30 €	fondi propri	11270	DD 185 del 30/04/2026	Azioni avviate
2027 2028		16.385,30 €			Bilancio 2027	Azioni da avviare

A competenza: cap. 11270 € **16.385,30** (Per la prosecuzione del monitoraggio dopo il 05/05/2027)

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.4 Monitoraggio e conservazione degli anfibi e della vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*)

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di culla direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (Vipera ursinii), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino centrale e legata agli habitat aperti altomontani. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili attuato nel 2018 e 2019. Il progetto riveste pertanto un notevole interesse per la conservazione della biodiversità ma anche per il ripristino di punti d'acqua a servizio della pastorizia e degli escursionisti.

Al fine di proseguire le attività realizzate nell'ambito del contratto Rep. N. 1069 dell'11/05/2021, con durata dall'08/04/2021 al 07/04/2023, che avevano riguardato anche il Cervone (Elaphe quatorlineata), grosso colubride molto raro nel Parco, sulla base di quanto accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, (note del Parco prot. n. 4433 del 03/05/2023 e n. 6129 del 12/06/2023, nota MASE 90408/2023, acquisita al prot. n. 5792 del 05/06/2023), è stata destinata la somma di uro 24.312,36, derivante da residui di precedenti Direttive per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità.
Il progetto è stato quindi avviato nell'ambito del contratto Rep. N. 1251 del 03/04/2024, con durata dal 18/03/2024 al 17/03/2026, e prevede le seguenti azioni:
Monitoraggio degli anfibi;
Monitoraggio dei rettili ofidi di interesse comunitario con particolare riferimento alla vipera dell'Orsini (Vipera ursinii);
Interventi di ripristino o protezione di siti umidi di particolare interesse per gli anfibi già individuate nella mappatura di cui alle attività di monitoraggio precedenti;
Attività di sensibilizzazione e volontariato.
In considerazione delle attività di monitoraggio di rettili e anfibi effettuate anche nell'ambito del progetto PNRR "Digitap" del MASE, il suddetto contratto Rep. N. 1251/2024 è stato sospeso con D.D. n. 64 del 10/02/2026 dal 15/09/2025 al 15/04/2026; la scadenza è stata conseguentemente posticipata al 16/10/2026.

Azioni previste per il 2027

La Direttiva MASE prot. n. 140757 del 03/07/2026, di durata triennale, prevede tra l'altro, all'Obiettivo 2, quanto segue:

monitoraggio, valutazione e conservazione di anfibi e rettili, gruppo faunistico particolarmente sensibile ai cambiamenti climatici e in generale all'impatto antropico; da avviare anche in continuità con le attività di monitoraggio realizzate nell'ambito del progetto PNRR "DigitAP"; alcuni Parchi ospitano infatti numerose specie d'interesse conservazionistico; si propone un approccio integrato che prevede il monitoraggio rigoroso, la gestione attiva e misure di adattamento al cambiamento climatico ancorate al solido quadro normativo nazionale ed europeo. È necessario in particolare effettuare studi mirato all'aggiornamento sulla

presenza e abbondanza di specie chiave per la conversazione con distribuzioni legate ad habitat acquatici temporanei, boschi umidi e corridoi ecologici; di modo da stimare tendenze demografiche e parametri di popolazione.

Con D.P. n. 11 del 30/09/2026 si è stabilito, di conseguenza, di proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione della suddetta Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, proseguendo, tra l'altro, altre azioni finalizzate alla tutela della biodiversità secondo le indicazioni della stessa direttiva, con particolare riferimento anche ad anfibi e rettili (con particolare attenzione alla Vipera dell'Orsini (Vipera ursinii)).
L'entità del contributo nell'ambito di tale Direttiva tuttavia non è ancora nota.
Per il 2027, pertanto, dovranno proseguire le azioni di monitoraggio e conservazione degli anfibi e della Vipera dell'Orsini (Vipera ursinii) in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 140757 del 03/07/2026.

FASE	IMPORTO	DI CUI	DIRETTIVA	CAPITOLO	IMPEGNO	STATO ATTUAZIONE
	24.312,36€	13.035,29€	15956 del 27/07/2016	11190	D.D. 561 del 22/12/2015	Azioni concluse il 16/10/2026
		11.277,07€	23099 del 16/11/2018		DD n. 512 del 28/11/2019	

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)
L'attuazione del monitoraggio dopo il 16.10.2026 è subordinata all'assegnazione dei fondi di cui alla Direttiva biodiversità del MASE. La somma indicativa prevista è pari a € 26.000,00, come da programma di massima inviato al MASE con nota prot. n. 8087 del 30/09/2026.

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.5 LIFE18 NAT/IT/000931 Salmo ceTtii REcovery Actions in Mediterranean Streams – LIFE STREAMS – Attuazione Piano di Conservazione After Life

Area geografica d'intervento
Corsi d'acqua del Parco.
Soggetto attuatore
Nel territorio di competenza il soggetto attuatore è il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di beneficiario associato; il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale della Majella, mentre gli altri beneficiari associati sono: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco Nazionale del Pollino, Parco di Montemarcello-Magra-Vara, ISPRA, Agenzia forestale regionale Sardegna (FoReSTAS), Università degli Studi di Perugia, Legambiente, Noesis.
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
L'obiettivo principale del progetto è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (Salmo cettii, riconducibile a Salmo macrostigma di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva". La trota mediterranea è classificata come specie vulnerabile in Europa e, secondo l'Art 17, il suo stato di conservazione è considerato "sfavorevole" in Italia. In particolare il progetto, capitalizzando l'esperienza del progetto LIFE TROTA (LIFE12 / NAT / IT / 000940), mira a progettare e applicare all'intero areale nativo della specie una strategia complessiva per migliorare lo stato di conservazione di Salmo cettii attraverso una serie di azioni coordinate volte ad eliminare le fonti di introgressione e migliorare i tassi di introgressione, migliorando altresì la qualità di habitat di acqua dolce e lotta al fenomeno dei ripopolamenti illegali.
L' obiettivo generale può essere diviso in quattro obiettivi specifici:

-Sviluppare e testare una serie di strategie supplementari di conservazione volte a ripristinare la biodiversità genetica della nativa S. cettii attraverso l'eliminazione di fonti di introgressione, la pesca selettiva su trote aliene e allevamento di supporto delle popolazioni autoctone;

- Progettare e applicare nelle negli areali di S cettii nativa nelle aree protette un sistema integrato di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'habitat di acqua dolce basato sull'applicazione del deflusso minimo vitale e la riduzione della frammentazione fluviale in conformità con la direttiva quadro sulle acque (2000/60 CE);
- Redigere e applicare le Linee guida per la conservazione e la gestione di S. cettii che rappresenteranno il quadro di riferimento principale per le azioni di conservazione delle specie nel suo intero areale nativo;
- Sviluppare una strategia per combattere il fenomeno dei ripopolamenti illegali basato sulla consapevolezza e impegno delle parti interessate, miglioramento del sistema di controllo territoriale e miglioramento della normativa.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Relativamente al Parco nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A. PREPARATORIE

A1 AVVIO: istituire le basi legali e tecniche per l'attuazione del progetto;

A2 PROTOCOLLO OPERATIVO;

A3 POPOLAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELL'HABITAT;

C. CONSERVAZIONE CONCRETA

C1 RIPRODUZIONE DI AVANNOTTI PURI SELVATICI;

C2 STRATEGIE DI CONSERVAZIONE SUPPLEMENTARI: migliorare le condizioni della popolazione nei fiumi con introgressione media;

C3 RIMOZIONE SPECIE ALIENE;

C4 MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT D'ACQUA;

C5 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DI SALMO cettii;

C6 CONTRO DEI RIPOPOLAMENTI ILLEGALI;

D. MONITORAGGIO (M 5-51)

D1 MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL PROGETTO PER VALUTARE L'IMPATTO IN TERMINI DI POPOLAZIONE E STATO DELL'HABITAT;

D2 MONITORAGGIO SULL'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO PER VALUTARE L'IMPATTO SUI COMPORTAMENTI DELLE PARTI INTERESSATE E LOCALI;

E. SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE

E1 COMUNICAZIONE;

E2 REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ;

F. GESTIONE DEL PROGETTO

Il progetto è stato avviato il 01/09/2019 e la data prevista di conclusione era il 30/11/2023; tuttavia, a causa di alcuni ritardi nella realizzazione delle azioni, causate in particolare dalla pandemia da covid-19, il progetto è stato prorogato dapprima fino al 31/07/2025 con nota dell'European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) del 30/10/2024, e successivamente fino al 30/06/2026 con ulteriore nota CINEA acquisita al prot. n. 537 del 10/07/2025.

Azioni previste per il 2027

Il progetto si è concluso il 30/06/2026 tuttavia, come previsto all'azione F3 del technical application forms, le azioni dovranno proseguire, per un periodo di 5 anni, secondo quanto previsto nel Piano di Conservazione After Life, allegato nel Report finale del progetto.

Inoltre, la Direttiva MASE prot. n. 140757 del 03/07/2026, di durata triennale, prevede tra l'altro, all'Obiettivo 2, quanto segue:

monitoraggio delle specie ittiche di interesse comunitario e dei parametri chimico-fisici ed ambientali delle acque superficiali e analisi dei dati da avviare anche in continuità con i monitoraggi realizzate nell'ambito del progetto PNRR "DigitAP".

L'entità del contributo nell'ambito di tale Direttiva tuttavia non è ancora nota.

Con D.P. n. 11 del 30/09/2026 si è stabilito, di conseguenza, di proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione della suddetta Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, proseguendo, tra l'altro, altre azioni finalizzate alla tutela della biodiversità secondo le indicazioni della stessa direttiva, inclusa la fauna ittica (con particolare riferimento alla trota mediterranea (*Salmo ghigii*).

Per il 2027, pertanto, dovranno proseguire le azioni del progetto LIFE18 NAT/IT/000931 – STREAMS, per la conservazione della Trota mediterranea, in attuazione del Piano di Conservazione After Life e nell'ambito della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 140757 del 03/07/2026.

Importo dell'intervento:

L'attuazione del Piano di Conservazione After Life STREAMS per la conservazione della trota mediterranea è subordinata all'assegnazione dei fondi di cui alla Direttiva biodiversità del MASE. La somma indicativa prevista è pari a € 20.000,00, come da programma di massima inviato al MASE con nota prot. n. 8087 del 30/09/2026.

Piano d'azione	1.1.1. Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.6 Monitoraggio del camoscio appenninico

Area geografica d'intervento
Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle aree di alta montagna di nuova colonizzazione.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Il camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) - classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE - è stato reintrodotto nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014 in attuazione anche del progetto Life "coornata", cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato dal settembre 2010 al 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.). Durante il progetto Life coornata il PNMS ha proseguito gli interventi di reintroduzione già avviati dal 2008, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata, sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi, a cui si sono aggiunti altri 2 individui rilasciati nel 2021 provenienti dall'Area faunistica di Bolognola. Attualmente la nuova colonia di camoscio appenninico del Parco conta oltre 350 individui, prevalentemente concentrati sul massiccio del Monte Bove, ma che hanno iniziato a costituire nuove colonie anche in altre aree quali il Pizzo Berro, Monte Priora e Cima Vallelunga.
Successivamente ai progetti life, le attività di monitoraggio della neocolonia di camoscio appenninico sono proseguite nell'ambito delle direttive "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e, in particolare, della Direttiva prot. n. 15956 del 27/07/2016 secondo le azioni indicate nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 09/03/2018.
Il monitoraggio è poi proseguito nell'ambito del programma di monitoraggio del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) 2022-2024, in attuazione del contratto dei Servizi affidati con D.D. n. 420 del 05/10/2022, con decorrenza dal 05/10/2022 al 04/10/2024.
Nel 2024 è stato quindi avviato il programma di monitoraggio del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) 2024-2026 approvato con D.D. n. 439 del 26/09/2024, nell'ambito del contratto Rep. n. 1290/2025 con decorrenza dal 24/10/2024 al 23/10/2026.
Gli obiettivi generali del progetto, che rappresenta anche la continuazione dei suddetti progetto Life e direttiva "biodiversità", sono la prosecuzione del monitoraggio della popolazione e dei possibili fattori di minaccia o di disturbo sulla nuova colonia di camoscio appenninico.
In particolare, il progetto ha i seguenti obiettivi:

a. seguire nel tempo l'andamento numerico e spaziale della popolazione della neocolonia di Camoscio appenninico nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e, in caso di spostamento degli animali, nelle aree limitrofe o in altri siti esterni;
b. individuare eventuali nuovi siti di colonizzazione del Camoscio appenninico con transetti e giornate di avvistamento in aree preventivamente concordate con il Parco;
c. individuare eventuali fattori di minaccia o di disturbo o situazioni di rischio per la conservazione della neocolonia di Camoscio appenninico o che possano ridurre la sua capacità di colonizzazione di altre aree dell'area protetta.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto riguarda l'attuazione del programma di monitoraggio del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) 2026 -2028, articolato come segue:

a. monitoraggio radiotelemetrico e satellitare sugli eventuali individui con radiocollare VHF e GPS funzionanti;
b. attività di monitoraggio e gestione del camoscio sul campo;
c. controllo tramite foto e video trappole;
d. organizzazione dei censimenti autunnale ed estivo;
e. attività di prevenzione dei rischi sanitari, in particolare mediante raccolta a terra campioni fecali di camoscio;
f. attività di comunicazione e promozione del Parco in relazione al Camoscio appenninico;
g. produzione di documentazione fotografica e video, anche tramite video e fototrappole.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola.

Azioni previste per il 2027

la Direttiva MASE prot. n. 140757 del 03/07/2026, di durata triennale, prevede tra l'altro, all'Obiettivo 2, *l'avvio di una o più azioni, finalizzate alla tutela della biodiversità, da realizzarsi sulla base delle diverse esigenze degli enti, in relazione alle specifiche caratteristiche territoriali, anche sottoforma di scala di sistema a scala geografica più o meno ampia, nell'ambito degli assi di intervento qui di seguito specificati*:

[…]

3. sviluppo di un protocollo di monitoraggio delle specie indicatrici […].

L'entità del contributo nell'ambito di tale Direttiva tuttavia non è ancora nota.

Con D.P. n. 11 del 30/09/2026 si è stabilito, di conseguenza, di proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione della suddetta Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, proseguendo, tra l'altro, altre azioni finalizzate alla tutela della biodiversità secondo le indicazioni della stessa direttiva, con particolare riferimento, tra l'altro, al camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*).

Per il 2027, pertanto, dovranno proseguire le azioni di monitoraggio del camoscio appenninico nell'ambito della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 140757 del 03/07/2026.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

L'attuazione delle azioni di monitoraggio del camoscio appenninico, per almeno un biennio, è subordinata all'assegnazione dei fondi di cui alla Direttiva biodiversità del MASE. La somma indicativa prevista è pari a € 80.000,00, come da programma di massima inviato al MASE con nota prot. n. 8087 del 30/09/2026.

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.7 Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini"

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tra le indicazioni gestionali per la coturnice, data la vulnerabilità della specie a scala nazionale, il DAFNE ha evidenziato l'opportunità di effettuare prelievi di fondatori da destinare ad un progetto di conservazione ex situ della "coturnice Appenninica". A tal fine, è stato costituito di un gruppo di lavoro e partenariato composto da: a) PNMS in qualità di donatore dei fondatori, b) Regione Umbria in qualità di ente pubblico territorialmente competente in materia di conservazione della fauna in qualità di finanziatore, c) Università degli Studi della Tuscia, Dip. DAFNE in qualità di cofinanziatore.
Il progetto, finanziato dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta regionale n.726 del 26/06/2017, ha permesso il continuum delle attività già svolte ed in progress all'interno del PNMS questa volta con "visione" d'area vasta e di Rete Ecologica Umbra. La prevista popolazione di garanzia (ex situ) si inquadra in un piano teso a garantire la conservazione della coturnice appenninica attraverso la produzione di soggetti geneticamente idonei ad essere utilizzati in attività di reintroduzione e restocking, che siano naturalmente precedute dagli interventi necessari a ripristinare una rete ecologica connessa e funzionale, prima a scala locale (PNMS ed Umbria), e poi eventualmente a scala Appenninica.
Pertanto, è obiettivo generale del progetto contribuire alla attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*), approvato con DD n. 207 del 30/06/2017 seguito al parere favorevole dell'ISPRA (protocollo del Parco n. 2809 del 09/06/2017). Per l'attuazione di detto programma risulta indispensabile la prosecuzione del programma di monitoraggio.

Descrizione generale dell'intervento

Il "Progetto di attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" negli anni scorsi è stato cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" 5135 del 11/03/2015, 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017.
Il progetto prosegue attraverso il "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica *(Alectoris graeca graeca),* allegato alla nota del Parco prot. n. 7009 del 10/09/2020 così come integrato con nota n. 7110 del 14/09/2020, ed approvato con D.D. 400 del 16/09/2020.
In particolare, le azioni prevedono:
Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo 2020 e 2021 e pre-riproduttivo 2021 e Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;
Azione 2 – Elaborazione dei dati;
Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;
Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;
Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all'interno del centro di produzione della fauna selvatica di "Torre Certalda" (PG).
Il suddetto progetto è proseguito nell'ambito di accordi di collaborazione scientifica fra Parco e DAFNE.
In data 17/09/2025 è stato stipulato l'accordo di collaborazione scientifica con il DAFNE rep. N. 154/2025, con decorrenza dal 17/09/2025 al 16/10/2026.

Azioni previste per il 2027

La Direttiva MASE prot. n. 140757 del 03/07/2026, di durata triennale, prevede tra l'altro, all'Obiettivo 2, *l'avvio di una o più azioni, finalizzate alla tutela della biodiversità, da realizzarsi sulla base delle diverse esigenze degli enti, in relazione alle specifiche caratteristiche territoriali, anche sottoforma di scala di sistema a scala geografica più o meno ampia, nell'ambito degli assi di intervento qui di seguito specificati*:
[…]
3. sviluppo di un protocollo di monitoraggio delle specie indicatrici e identificazione di indicatori utili a definire il livello di biodiversità degli agroecosistemi […].
L'entità del contributo nell'ambito di tale Direttiva tuttavia non è ancora nota.
Con D.P. n. 11 del 30/09/2026 si è stabilito, di conseguenza, di proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione della suddetta Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, proseguendo, tra l'altro, altre azioni finalizzate alla tutela della biodiversità secondo le indicazioni della stessa direttiva, con particolare riferimento, tra l'altro, alla Coturnice (*Alectoris graeca*).

Per il 2027, pertanto, dovranno proseguire le azioni di monitoraggio della Coturnice nell'ambito della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 140757 del 03/07/2026.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

L'attuazione delle azioni di monitoraggio della Coturnice è subordinata all'assegnazione dei fondi di cui alla Direttiva biodiversità del MASE. La somma indicativa prevista è pari a € **20.000,00**, come da programma di massima inviato al MASE con nota prot. n. 8087 del 30/09/2026.

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.8 Monitoraggio della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini"

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini".

Nell'ambito del Progetto LIFE17 NAT/17/IT000588 Perdix coordinato dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nel 2024, sulla base della nota dell'ISPRA prot. N. 21459 del 16/04/2024, acquisita al prot. del Parco n. 4242 del 17/04/2024, sono stati effettuate attività di monitoraggio pre e post riproduttivo dei nuclei di starne presenti nel territorio del Parco, in collaborazione con i Carabinieri Forestali e l'ENCI.

I primi risultati dei censimenti hanno mostrato che i nuclei riproduttivi di starna presente nel bacino di Castelluccio potrebbero rappresentare la popolazione di questa specie più consistente d'Italia.

Si tratta pertanto di un elemento molto importante della biodiversità del Parco per il quale sei rende opportuna la prosecuzione delle attività di monitoraggio, con l'obiettivo di descrivere più in dettaglio la consistenza e la distribuzione di tale popolazione, nonché di valutarne lo stato di conservazione, il trend, e individuare eventuali fattori di pressione o di minaccia; tuttavia, essendo concluso il progetto Life "Perdix", l'ISPRA non potrà proseguire il monitoraggio con risorse proprie.

Con D.D. n. 351 del 29/07/2025 è stato approvato l'accordo di collaborazione scientifica fra Parco e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il monitoraggio della popolazione di starna, per un periodo di 18 mesi.

Le attività sono in corso in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica Rep. n. 156 del 09/10/2025, stipulato con ISPRA e con durata dal 09/10/2025 al 08/04/2027.

Descrizione generale dell'intervento

Le attività di monitoraggio sono così articolate:

- ✓ Monitoraggio estivo delle popolazioni di Starna mediante cani da ferma

Obiettivo.

Determinare il successo riproduttivo delle popolazioni di Starna attraverso la stima del rapporto giovani/adulti esistente a fine estate nell'ambito di un campione significativo delle brigate presenti.

- ✓ Monitoraggio primaverile della Starna (*Playback*)

Obiettivo.

Stimare il numero minimo dei maschi (in genere in coppia) presenti in primavera attraverso l'uso del richiamo registrato (playback). Monitoraggio estivo delle popolazioni di Starna mediante cani da ferma.

Azioni previste per il 2027

Le attività di monitoraggio della Starna in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica Rep. n. 156 del stipulato con ISPRA si concluderanno l'08/04/2027 e, considerata l'importanza di questa specie per il territorio del Parco, anche come indicatrice del livello di biodiversità degli agroecosistemi, si ritiene opportuno proseguire le attività anche successivamente a tale data.

La Direttiva MASE prot. n. 140757 del 03/07/2026, di durata triennale, prevede tra l'altro, all'Obiettivo 2, *l'avvio di una o più azioni, finalizzate alla tutela della biodiversità, da realizzarsi sulla base delle diverse esigenze degli enti, in relazione alle specifiche caratteristiche territoriali, anche sottoforma di scala di sistema a scala geografica più o meno ampia, nell'ambito degli assi di intervento qui di seguito specificati*:

[…]

3. sviluppo di un protocollo di monitoraggio delle specie indicatrici e identificazione di indicatori utili a definire il livello di biodiversità degli agroecosistemi […].

L'entità del contributo nell'ambito di tale Direttiva tuttavia non è ancora nota.

Con D.P. n. 11 del 30/09/2026 si è stabilito, di conseguenza, di proseguire le azioni di conservazione della biodiversità in attuazione della suddetta Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, proseguendo, tra l'altro, altre azioni finalizzate alla tutela della biodiversità secondo le indicazioni della stessa direttiva, con particolare riferimento, tra l'altro, alla Starna (*Perdix perdix*).

Per il 2027, pertanto, dovranno proseguire le azioni di monitoraggio della Starna nell'ambito della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 140757 del 03/07/2026.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

L'attuazione delle azioni di monitoraggio della Starna è subordinata all'assegnazione dei fondi di cui alla Direttiva biodiversità del MASE. La somma indicativa prevista è pari a € **20.000,00**, come da programma di massima inviato al MASE con nota prot. n. 8087 del 30/09/2026.

Piano d'azione	1.1.2 Progetto Life IMAGINE – LIFE19 lntegrated MAnagement and Grant lnvestments for the N2000 Network in Umbria
Obiettivo operativo	Azioni di progetto per la gestione della Rete Natura 2000 nella Regione Umbria

Area geografica d'intervento

Regione Umbria

Soggetto attuatore

Il beneficiario coordinatore è la Regione Umbria. Gli altri beneficiari associati sono: Agenzia Regionale Forestale – Umbria, Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi di Camerino, Scuola di Architettura e Design, Università degli Studi dell'Aquila – Dip.to Ingegneria Civile, Edile – Architettura, Ambientale, Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università di Sassari, Studio Naturalistico Hyla s.n.c. Di Spilinga C. & C, Comunità Ambiente S.r.l e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel territorio della Regione Umbria, Ente individuato quale coordinatore beneficiario del progetto Life 2019 "LIFE19 lntegrated MAnagement and Grant lnvestments for the N2000 Network in Umbria", sono individuati 102 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (designati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli" e del D.P.R. n. 357/1997 e s. m. e i. per un totale di 140.000 ettari, corrispondenti al 16% del territorio regionale). All'interno della perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (individuata ai sensi del D.M. 03/02/1990), insistono una delle Zone Speciali di Conservazione ZSC ed una delle Zone di Protezione Speciale ZPS della Rete Natura 2000 della Regione Umbria, denominate ZSC/ZPS IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro), la cui gestione è affidata all'Ente Parco dalla Regione Umbria;

Il progetto trae origine dalla necessità di un coordinato e partecipato piano di gestione della rete ecologica Natura 2000, a seguito delle criticità rilevate dalla Regione Umbria all'interno del progetto SUNLIFE (LIFE13/NAT/IT/371 2014-2018), il quale ha condotto all'individuazione di una strategia regionale per la gestione della rete N2K, ed una versione aggiornata del PAF (Prioritized Action Framework).

Obiettivo generale del progetto:

A seguito dei risultati ottenuti dal progetto SUNLIFE (LIFE13/NAT/IT/371 2014-2018), e degli elementi di criticità emersi nella gestione della Rete Natura 2000, anche in conseguenze delle recenti trasformazioni profonde di uso del suolo, e degli eventi sismici del 2016 che hanno afflitto i territori e che hanno provocato un'accelerazione costante della perdita di habitat e specie, è stato definito un quadro di azioni possibili da intraprendere di integrazioni tra le varie politiche regionali ed una versione aggiornata del PAF (Prioritized Action Framework). Il progetto LIFE19 Integrated MAnagement and Grant lnvestments for the N2000 Network in Umbria (IMAGINE)" rappresenta una implementazione delle misure previste dal PAF (Prioritized Action Framework) della Regione Umbria.

L'obiettivo generale del progetto LIFE 19 IMAGINE è la creazione di un sistema integrato di gestione della rete ecologica Natura 2000, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli", sia in termini di sostenibilità economica che ambientale, attraverso lo sviluppo di politiche di gestione e azioni mirate ad una gestione pro-attiva degli habitat e delle specie, la coerenza tra la rete ecologica Natura 2000 ed i territori esterni alla rete (connettività ecologica e paesaggio), la formazione di figure professionali adeguate alla gestione dei siti della rete ecologica Natura 2000 ed il coinvolgimento dei cittadini.
Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

Gli obiettivi specifici:

- Intervenire sulla governance e sullo sviluppo delle capacità per una gestione integrata efficace dei siti Natura 2000;
- Colmare le lacune individuate nello stato di conservazione dei siti Natura 2000 in risposta alle pressioni, alle minacce ed ai cambiamenti climatici;
- Affrontare il problema di una informazione e di una consapevolezza ancora troppo carente sulla rete Natura 2000, del suo significato in termini di valore, opportunità, implicazioni e della necessità di una partecipazione consapevole ed estesa alla sua protezione e valorizzazione.
- Rispondere alla necessità di monitorare e valutare le priorità e le misure stabilite nel PAF e verificare l'efficacia del progetto nel ripristinare, migliorare, mantenere lo stato di conservazione di siti, habitat e specie.
- Promuovere, di concerto con gli altri partener di progetto, le azioni di disseminazione e comunicazione del progetto.

Azioni previste per il 2027

Nell'ambito del Life IMAGINE le attività del Parco sono riferite alle seguenti azioni di progetto:
E1: "Disseminazione del progetto"
F1: "Gestione generale di progetto"
Nello specifico il progetto prevede, oltre ad una attività di supporto alle azioni generali di comunicazione, la promozione di un prodotto di divulgazione basato sull'impiego della realtà virtuale. L'obiettivo è di proporre uno strumento di informazione che permetta al fruitore di conoscere e apprendere l'importanza della biodiversità e della Rete Ecologica Natura 2000, in maniera coinvolgente ed efficace, allo scopo di perseguire gli obiettivi generali del progetto Life IMAGINE, ovvero promuovere una informazione in grado di aumentare la consapevolezza sulla rete Natura 2000, finalizzata alla protezione ed alla valorizzazione.
Nell'arco del 2027 verranno promossi eventi a carattere locale (nel Parco), regionale e nazionale attraverso l'azione congiunta della promozione dei contenuti relativi al progetto Life Imagine e alla mostra realizzata dal Parco a tema biodiversità. Grazie alla realizzazione grafica di pannelli esplicativi, un documentario inedito, video immersivi basati su tecnologia VR, da poter vedere su qualsiasi devices, YouTube e visori per la realtà virtuale, lo strumento di comunica si pone l'obiettivo di attrarre un pubblico vasto, comprendente diverse fasce di età.

Importo dell'intervento

Per gli interventi di competenza del Parco è previsto il costo, per tutto il periodo, di € 60.000,00, di cui € 25.400,00 quale quota parte del Parco e € 34.600,00 (€ 13.840,00 già trasferiti ed impegnati sul capitolo 11330) quale cofinanziamento della Commissione Europea. La quota di cofinanziamento del Parco comprende il costo del personale interno impegnato nel progetto, per una somma pari a € 24.840,00. Pertanto nel bilancio 2027 non sono da prevedere impegni di spesa.
Nell'ambito del progetto Life IMAGINE è auspicabile e valutata positivamente la mobilitazione di fondi complementari. Per la costruzione del prodotto virtuale il Parco Nazionale dei Monti Sibillini realizzerà attività complementari a valere su fondi assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 31043 del 11/11/2019, acquisita al prot. del Parco n. 7903 del 12/11/2019, per un importo di 26.209,87 € per *misure finalizzate alla promozione e divulgazione*. Tale somma è già a disposizione dell'Ente ed è stata impegnata con D.D. n. 546 del 11/12/2019 sul capitolo 11300.

Impegni a competenza: € 0,00

Piano d'azione	1.1.3 Gestione, monitoraggio e conservazione degli habitat e della fauna
Obiettivo operativo	1.1.3.1 Piano di gestione del cinghiale e di monitoraggio del capriolo

Area geografica d'intervento
Intero territorio del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA.
Nel 2025 si è conclusa l'attuazione del "Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025)", approvato D.C.D. n. 17 del 09/02/2021, il quale era inserito nella scheda di intervento, approvata con D.C.D. n. 12 del 11/02/2020, finalizzato all'attuazione delle misure di conservazione approvate nei SIC e ZSC nell'ambito del finanziamento straordinario del Ministero della Transizione Ecologica per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000 prot. n. 31043 del 11/11/2019, acquisita al prot. n. 7903 del 12/11/2019, D.C.D. n. 12 del 11/02/2020.
Con D.C.D. n. 31 del 15/04/2025 è stata approvata la proposta di "Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2025 – 2029)", la quale, nella versione adeguata di cui al D.D. n. 400 del 15/09/2025, ha ottenuto il parere favorevole dell'ISPRA prot. n. 52630 del 19/09/2025, acquisito al prot. del Parco n. 8833 del 22/09/2025.
Come anche chiarito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. N. 13416 del 25/02/2020 – acquisita al prot. del Parco n. 1197 del 26/02/2020 – il Piano di gestione del cinghiale ha funzione di strumento direttamente connesso alla gestione dei siti Natura 2000 interessati e, pertanto, è necessario a garantire la tutela dell'integrità dei siti, essendo finalizzato anche al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie per cui il sito è stato designato.
In proposito, le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, approvate con D.C.D. n. 19 del 04/07/2016 e D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016, al Documento B - **Misure di conservazione** sito specifiche non regolamentari – prevede, per determinati habitat e specie, "Gestione e controllo numerico della popolazione di Cinghiale, anche mediante prelievo selettivo tramite abbattimento da appostamento e catture, secondo i piani di gestione del Cinghiale approvati dal Parco".
Il servizio di attuazione del suddetto Piano quadriennale è stato aggiudicato con D.D. n. 400 del 15/09/2025.
In particolare, il Piano individua i seguenti obiettivi generali:
- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti degli "agro-ecosistemi", di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario o conservazionistico;
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei danni alle colture;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione
Il Piano individua i seguenti obiettivi specifici:
- Monitoraggio quali-quantitativo della popolazione di Cinghiale;
- Valutazione e monitoraggio degli effetti del Cinghiale sugli habitat e sulle specie (animali e vegetali) di interesse comunitario e conservazionistico, anche mediante l'individuazione di indici misurabili;
- Monitoraggio dei danni agli agrosistemi;

• Monitoraggio e controllo sanitario del Cinghiale, secondo le indicazioni delle Autorità competenti e, in particolare, IZS dell'Umbria e delle Marche e Servizi Veterinari territorialmente competenti;
• Sperimentazione e applicazione di sistemi per la prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture previa definizione di un Piano di prevenzione;
• Controllo numerico della popolazione di Cinghiale entro una soglia di tolleranza, mediante interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e cattura;
• Organizzazione e valorizzazione della filiera del Cinghiale" per la destinazione delle carni di Cinghiale;
• Attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelate dal piano di gestione del Cinghiale;
• Attività di informazione, comunicazione e partecipazione con i portatori di interesse e, in particolare, con gli agricoltori (e relative associazioni di categoria), sui risultati del piano di gestione del Cinghiale e per un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi;
• Coordinamento e confronto con altri Enti impegnati nella gestione del Cinghiale e, in particolare, altre aree protette, ATC e Regioni;
• Informazione e formazione nei confronti dei soggetti che collaborano alla gestione del Cinghiale e, in particolare, operatori di selezione e personale del Reparto Carabinieri "Parco".
Il Piano quadriennale tiene anche conto dei Piani Regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste suina africana (PRIU Marche e Umbria).

Azioni previste per il 2027

Nel 2027 proseguiranno le attività di attuazione del Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2025 – 2029).

Importo dell'intervento

A Residuo: € 155.277,41, di cui:
- € 80.000,00 al cap. 11270 RR.PP.;
- € 75.277,41 al cap. 11180 RR.PP.

A Competenza: € 0.00

Area geografica d'intervento

Aree di monitoraggio da individuare tra gli habitat di interesse comunitario all'intero del territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Dal 19/07/2022 al 30/11/2024 il monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario è stato attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.
Relativamente alle specie di interesse comunitario, il progetto ha avuto l'obiettivo di raccogliere elementi sulla presenza di carnivori con presenze sporadiche o poco note nel Parco e, in particolare, dell'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), di cui almeno un individuo ha recentemente interessato il territorio del Parco, della martora (*Martes martes*) la cui presenza nel Parco è stata accertata solo nel 2021, e del gatto selvatico (*Felis silvestris*).
In particolare, l'orso bruno marsicano è inserito come specie di interesse comunitario prioritaria negli allegati II e IV della direttiva 92/43/CEE "habitat", mentre il gatto selvatico e la martora sono inseriti come specie di interesse comunitario rispettivamente negli allegati IV e V della stessa direttiva.
Il progetto ha previsto il monitoraggio delle suddette tre specie di carnivori, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:
- Orso bruno marsicano: monitorare la presenza e gli spostamenti degli individui nel tempo, al fine di migliorare le azioni di tutela e di riduzione dei conflitti con le attività umane;
- Gatto selvatico: aumentare le conoscenze sulla biologia della specie e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione;
- Martora: confermarne la presenza nel Parco e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

L'intervento è stato attuato nell'ambito del contratto prot. n. 7546 del 19/07/2022, approvato con D.D. n. 292 del 19/07/2022, secondo il relativo capitolato d'oneri, con decorrenza dal 19/07/2022 al 18/07/2024, prorogata al 30/11/2024 con proroga tecnica di cui al D.D. n. 347 del 19/07/2024, in virtù della proroga della rendicontazione al 31.12.2024, concessa dalla Regione Marche con DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORI INTERNI, PARCHI E RETE ECOLOGICA REGIONALE n. 233 del 29.09.2023.

Azioni previste per il 2027

Considerato l'interesse conservazionistico dei carnivori di interesse comunitario e, in particolare, dell'Orso bruno marsicano, del Gatto selvatico e della Martora, si rende opportuno proseguire il monitoraggio anche nel 2027.

Importo dell'intervento

A residuo: capitolo 11270 - € 30.000,00 (impegno con D.D. n. 593 del 30/12/2025).

A competenza: € 0,00

Piano d'azione	1.1.3 Gestione, monitoraggio e conservazione degli habitat e della fauna
Obiettivo operativo	1.1.3.2 Gestione aree faunistiche e recupero esemplari feriti

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico (attualmente n. 7 individui) in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di incrementare e rinforzare il programma di reintroduzione nonché di migliorare le condizioni di monitoraggio della sottopopolazione del Parco che ad oggi non ha solamente individui dotati di collare GPS funzionante;
b. attività di riproduzione programmata e, se possibile, coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
c. monitoraggio sanitario degli animali ospitati all'interno dell'area faunistica;
d. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Il Centro è nato per il mantenimento per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

a. mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine di effettuare attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche per ridurre i potenziali fattori di disturbo nei confronti della neocolonia di Cervo in natura (dal terremoto 2016, i cervi non sono più all'interno della struttura);
b. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati (C.R.A.S.) (dal terremoto 2016, il CRAS opera marginalmente e per fronteggiare alcune emergenze relative ad animali in difficoltà attualmente anche a supporto del CRAS della Regione Marche che interviene anche all'interno del territorio del Parco);
c. monitoraggio sanitario sugli animali in difficoltà e ospitati nel Centro sia negli animali rinvenuti morti e recuperati.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Le attività di cui alla presente azione sono:

- il monitoraggio e mantenimento con fornitura di relativa alimentazione integrativa dei 7 individui di camoscio attualmente presenti all'interno dell'area compresa attività di monitoraggio sanitario sia di routine con raccolta di feci che straordinarie su specifiche problematiche che si dovessero presentare;

- l'ispezione e la manutenzione del perimetro dell'area faunistica e delle strutture di pertinenza: esterne e interne;
- controllo dell'area faunistica ed eventuali situazioni di rischio anche potenziale per i camosci in essa presenti.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Il CRAS è ancora inagibile in seguito agli eventi sismici del 2016, seppur al termine dell'anno 2023 sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza ad oggi terminati. Sono stati avviati i lavori di ripristino della recinzione perimetrale e di alcune strutture interne compreso il casaletto che è stato completato e deve essere allestito quale struttura di degenza di fauna ferita o bisognosa di cure. Deve essere avviata la posa in opera dell'"ambulatorio-aula didattica" veterinari. Premesso ciò, in esso è ancora ospitato un caprioloi e per quanto possibile si offre un servizio al territorio effettuando alcuni interventi di recupero della fauna e stabilizzazione degli animali in difficoltà prima di riferirli ad altri centri regionali autorizzati o recupero di alcune carcasse di piccole e medie dimensioni da stoccare all'interno del congelatore del CRAS, prima del conferimento all'IZSUM per le indagini e gli approfondimenti diagnostici del caso quale presidio del territorio. Le attività di cui alla presente azione sono:

- Osservazione, valutazione delle condizioni e mantenimento degli animali ospitati nel CRAS (ad oggi un capriolo) e, secondo necessità, somministrazioni di cure medico veterinarie;
- Controllo dello stato delle strutture ed effettuazione di piccoli interventi di mantenimento delle stesse, di adeguamento o riparazione di eventuali danni a quest'ultime, manutenzione ordinaria e sfalcio delle piccole praterie interne.

Azione e tempi di attuazione

GESTIONE FAUNA FERITA O IN DIFFICOLTÀ

In particolare nella gestione di queste due strutture, e in parte anche di altre attività (gestione della fauna, sopralluoghi per i danni al patrimonio zootecnico causati da predatori, materiale e strumentazioni del Parco e in uso al Reparto Carabinieri Parco e in dismissione), il Parco risulta essere un produttore primario di rifiuti speciali per il quale ha in essere un contratto di prestazione di servizi con apposita ditta specializzata aggiudicato con D.D. 201 del 19/05/2026 a partire dal 01/07/2026 al 30/06/2029, contratto Rep. 1371/2026 per una somma complessiva di € 2.682,78 a valere al cap. 5520 del bilancio 2026.

In particolare nella gestione di queste due strutture, e in parte anche di altre attività (gestione della fauna) il Parco nella figura del proprio medico veterinario dipendente a tempo pieno e indeterminato necessita di approvvigionarsi di alcuni medicinali. Negli anni, più volte, sono stati effettuati affidamenti diretti che raramente hanno superato importi totali di € 1.000,00 e che difficilmente sono giunti ad esaurimento dell'importo stabilito; ciò sia per l'esiguo numero di attività che attualmente vengono svolte in tal senso sia per la necessità di acquisti eseguiti secondo le necessità data la deperibilità dei farmaci. Questo rende più attuabile l'acquisto dei farmaci secondo necessità e mediante l'istituto dell'economato. A tal proposito si stimano, anche per l'anno 2027, necessità di acquisto di farmaci entro le € 1.000,00 e di presidi medico veterinari per una somma di € 1.000,00.

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO: il servizio di gestione dell'area faunistica è stato aggiudicato in data 08/09/2026 con D.D. n. 349 con esecuzione anticipata delle attività al 13/09/2026, ai sensi dell'art. 50, c. 6 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 come stabilito con lo stesso D.D.. Il contratto è in via di stipula per il ricevimento della documentazione necessaria. Il servizio, affidato per due anni con opzione non automatica di rinnovo, ha un valore complessivo di € 58.414,98 IVA e ogni altro onere incluso di cui € 16.134,76 impegnate con D.D. n. 349 del 08/09/2026 al capitolo 5330/2026 per l'avvio della fornitura del servizio con una copertura economica fino al 13/03/2027. Con lo stesso D.D. si rimandava, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Regolamento di contabilità, a competenza dei rispettivi anni successivi gli impegni a copertura della fornitura del servizio.

Per il servizio 2027 si prevede pertanto la necessità di € 21.900,00 a copertura delle 9 mensilità di servizio.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.: il servizio di gestione del Centro Faunistico e del CRAS è stato aggiudicato con D.D. 48 del 02/02/2026, ai sensi dell'art. 50. c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, ed è stato stipulato il relativo contratto (rep. 1357/2026) in data 17/02/2026 con una durata di 13 mensilità fino al

18/02/2027 per una somma complessiva di € 22.875,00 disponibili e impegnate al cap. 5330 del bilancio 2025.
Entro tale data si deve quindi avviare nuova procedura che, se se ne valutano positive condizioni può anche prevedere, come da documentazione di gara di affidamento, l'attivazione dell'istituto del rinnovo contrattuale non automatico per 12 mensilità alle stesse condizioni. In caso di avvio di procedura ex-novo si ritiene ancora opportuno e necessario prevedere una durata di una annualità in ragione del fatto che la struttura attualmente inagibile è sottoposta ad avvio della ristrutturazione e possibili consegne di aree per la gestione della fauna i difficoltà quindi potrebbero cambiare le relative esigenze che ad oggi non possono essere prevedibili. Potrebbero esserci eventuali aumenti o diminuzioni delle necessità di servizi da espletare da parte dell'Operatore Economico affidatario.
Per il nuovo servizio sono necessari € 22.875,00.

INTERVENTI PER IL MONITORAGGIO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA NELLA GESTIONE DELL'AREA FAUNISTICA E C.R.A.S.
In particolare nell'area faunistica del camoscio si stano presentando da alcuni anni alcune problematiche che si ritiene necessario approfondire in particolare dal punto di vista sanitario. Allo stesso modo, si ritiene importante iniziare strutturalmente ad approfondire lo stato sanitario della fauna effettuando attività di sorveglianza passiva su animali che venissero riferiti al CRAS o su carcasse sulle quali questo Ente venisse chiamato ad intervenire. Alla luce di ciò, mediante attivazione di una convenzione o di una affidamento di servizio o altra forma di collaborazione tra PA, si intende avviare con l'IZSUM un rapporto di cooperazione per uno specifico progetto di sorveglianza epidemiologia delle malattie nella fauna selvatica. Tale iniziativa progettuale sarà prioritariamente rivolta alle attività del Centro di Recupero Animali Selvatici (CRAS) e della Area Faunistica, con l'obiettivo di potenziare i sistemi di monitoraggio sanitario, sorveglianza epidemiologica e tutela della biodiversità e della salute pubblica nel territorio. Per l'avvio di tale progetto si intenbde impegnare la somma di € 7.325,00.

Importi relativi all'intervento
A competenza: capitolo 5330:
- € 21.900,00 per la conclusione dell'annualità 2027 servizio AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO
- € 22.875,00 per la procedura di affidamento per la collaborazione alla gestione del CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.
- € 7.325,00 per avvio di collaborazione con IZSUM per un progetto di sorveglianza epidemiologia delle malattie nella fauna selvatica prioritariamente rivolta alle attività del Centro di Recupero Animali Selvatici (CRAS) e della Area Faunistica.

A competenza: capitolo 5520:
- € 2.000,00 acquisto farmaci e presidi medico veterinari.

Piano d'azione	1.1.3 Gestione, monitoraggio e conservazione degli habitat e della fauna
Obiettivo operativo	1.1.3.3 Prosecuzione attività di monitoraggio avviate nell'ambito del progetto "DigitAP" del MASE

Area geografica d'intervento
Aree di monitoraggio da individuare prioritariamente nel sistema dei siti della Rete Ecologica Europea "Natura 2000" del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la specifica Misura M2C4 Inv. 3.2 – Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette (DigitAP), della Missione "Transizione ecologica e rivoluzione verde", di cui è titolare il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha avuto come obiettivo generale la creazione di una rete di monitoraggio della biodiversità nelle aree protette e punta a mettere l'innovazione digitale e la tecnologia al servizio della conservazione della natura. In particolare, il progetto ha avuto l'obiettivo di stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace

funzionamento delle aree protette. In particolare, il sub-investimento relativo alla Conservazione della natura/monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico ha puntato al potenziamento delle strumentazioni tecnologiche con l'obiettivo di migliorare, ampliare e rendere più facilmente interrogabili le conoscenze sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici delle aree protette nazionali in maniera coordinata.
Il coordinamento tecnico scientifico è stato assegnato ad ISPRA.
Gli interventi sono stati suddivisi in attività che hanno previsto la fornitura di servizi per il monitoraggio di varie componenti della biodiversità ed attività che hanno previsto la fornitura di strumentazione specifica ai Parchi Nazionali per la continuazione delle attività di monitoraggio.
Per il focus sulla valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici un intervento specifico è stato dedicato allo sviluppo di indicatori per la valutazione degli effetti delle anomalie climatiche sui sistemi naturali.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Il progetto DigitAP è stato realizzato tra il 2023 e il 2026 e ha previsto specifici interventi, compresa la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico delle Aree Protette affinché queste innovazioni possano essere durature e radicate nei territori. Uno specifico intervento, condotto direttamente da ISPRA, è stato dedicato allo sviluppo di indicatori per la valutazione degli effetti delle anomalie climatiche sui sistemi naturali.
In particolare, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato interessato dalle seguenti attività di monitoraggio:

- ✓ Sistema per il monitoraggio delle anomalie climatiche negli habitat naturali;
- ✓ Monitoraggio degli habitat terrestri tramite droni e Terrestrial Laser Scanner (TLS);
- ✓ Rilievi floristico-vegetazionali per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario;
- ✓ Monitoraggio delle specie ittiche di interesse comunitario e dei parametri chimico-fisici ed ambientali delle acque superficiali;
- ✓ Monitoraggio di sostanze inquinanti in corpi idrici;
- ✓ Monitoraggio della fauna selvatica;
- ✓ Monitoraggio della biodiversità tramite tecniche biomolecolari.

Azioni previste per il 2027

Per il 2027 si rende necessario proseguire almeno in parte le suddette attività di monitoraggio, come richiesto dal MASE, secondo modalità da definire sulla base delle priorità e della disponibilità di risorse economiche.

Importo dell'intervento

A competenza: € 33.614,70 capitolo 11270.

Piano d'azione	1.1.3 Gestione, monitoraggio e conservazione della fauna
Obiettivo operativo	1.1.3.4 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Riduzione dei conflitti con le attività agricole tradizionali nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione generale dell'intervento

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro-silvo-pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal Cinghiale alle colture e in minima parte, seppur in sensibile aumento negli ultimi anni, ai danni arrecati dal lupo al patrimonio zootecnico, anche legato alla variazione e aggiornamento del disciplinare vigente. La prevenzione dei danni da fauna, infine, contribuisce a limitare l'entità degli indennizzi liquidati dal Parco ai sensi dell'art. 15 della L. n. 394/1991. Per quanto concerne le attività di accertamento dei danni, oltre a continuare la stretta collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco, con D.D. n. 100 del 26/02/2025 è stato aggiudicato il servizio con la stipula del contratto Rep. n. 1303/2025 per una

cifra complessiva di € 39.386,60 e una durata di 24 mesi, con scadenza al 28/02/2027. Per l'anno 2026 è stata impegnata la somma di € 19.386,60 a copertura della seconda annualità del servizio in supporto al personale dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco Sibillini.
Entro il 28/02/2027, si deve quindi avviare nuova procedura che, se se ne valutano positive condizioni può anche prevedere, come da documentazione di gara di affidamento, l'attivazione dell'istituto del rinnovo contrattuale non automatico per 24 mensilità alle stesse condizioni
Inoltre, nel 2027 se dovessero esserci risorse disponibili potrà essere prevista la pubblicazione di bandi per la concessione di cofinanziamenti per la messa in opera di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori al patrimonio zootecnico e dagli ungulati al patrimonio agricolo.

Azioni e tempi di attuazione per il 2026

a) Gestione tecnico-amministrativa dei danni arrecati da fauna selvatica ed espletamento pratiche di indennizzo
b) Eventuali Interventi per la realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali, con particolare riferimento a recinzioni fisse (in particolare per bovini ed equini) o elettrificate, se dovessero rendersi disponibili delle risorse.
c) Il Parco con D.C.D. n. 30 del 15/04/2025 ha aderito alla richiesta di collaborazione avanzata dalla Coldiretti Macerata - Società "Impresa Verde Marche S.r.l." al progetto Tecnologie e Strategie per la Difesa da attacchi predatori dei lupi agli allevamenti ovini acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3575 del 09/04/2025 (Progetto BreedingSafe 89236). Tale progetto è stato presentato per l'accesso ai finanziamenti del bando Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR). Con D.P. del 27/08/2026, in seguito alla comunicazione che tale progetto è stato valutato positivamente dalla Regione, seppur con alcune riduzioni, il parco ha approvato il relativo progetto in quanto ammessa a finanziamento con Decreto del Dirigente del Settore Agro-ambientale e Forestazione - SDA della Regione Marche n. 157 del 21 luglio 2026. Si è proceduto pertanto alla stipula dell'atto costitutivo di fronte a notaio il giorno martedì 8 settembre, ore 10:00 ad Ancona. In tale progetto il Parco è coinvolto per una somma di € 17.400,00 di cui a cofinanziamento il 20% che risulterebbe garantito dal costo del personale impiegato.

Importo dell'intervento

Importo totale previsionale € 135.784,76 che, indicativamente, si prevede di suddividere come di seguito riportato seppur in ragione di eventuali esigenze differenti che sopraggiungano nel corso dell'anno 2026, di cui:

- € 110.784,76 destinati all'indennizzo danni da fauna
- € 25.000,00 destinati al servizio di accertamento e valutazione dei danni al patrimonio agro-forestale provocati dalla fauna selvatica nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'avvio della procedura di affidamento o per il rinnovo contrattuale
- Per il punto c) si prevede l'entrata di 14.000,00 quale finanziamento di progetto a fronte di € 3.400,00 quale cofinanziamento in personale dell'Ente.

Importo dell'intervento
a competenza cap. 5030: € 135.784,76

Piano d'azione	1.1.4 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	1.1.4.1 Attività di sensibilizzazione e monitoraggio dei flussi turistici nelle aree critiche

Area geografica d'intervento

Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Piano Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lame Rosse, Rifugio del Fargno.

Soggetto attuatore

Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Situazioni "critiche" in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori, in particolare durante i mesi estivi, e ancor più negli ultimi anni, si registrano in diverse aree come Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Piano Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lame Rosse e il Rifugio del Fargno, snodo sentieristico cruciale per aree particolarmente sensibili, in particolare per le attuali fasi di espansione della neocolonia del camoscio appenninico del Parco. Gli eventi sismici del 2016 hanno provocato instabilità geologiche, a cui si aggiungono fenomeni di dissesto idrogeologico, che hanno inciso fortemente sulla rete viaria e sentieristica. Tale situazione, connessa agli interventi di ripristino attivati, rende continuamente mutevole la fruizione in considerazione del fatto che i fenomeni di cui sopra hanno tra l'altro determinato chiusure di alcuni percorsi e di strade di transito, determinando la necessità ancora più puntuale di un'azione di informazione in loco diretta ai fruitori. Proprio in considerazione dell'evoluzione dello stato di fruibilità del territorio, potranno eventualmente essere individuate altre aree critiche. Potrebbero essere individuate altre aree in cui risulti necessario effettuare monitoraggio e sensibilizzazione in relazione all'utilizzazione da parte di specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Lupo, l'Orso, il Cervo e il Camoscio appenninico. In particolare, le misure adottate per la tutela della neocolonia di Camoscio appenninico dovranno essere ulteriormente verificate ed eventualmente adeguate sulla base dell'andamento e l'espansione della stessa colonia e di altre valutazioni. Non si può prescindere dall'evidenziare l'enorme aumento del numero dei visitatori in tali siti che impone parallelamente l'adozione di misure per la corretta gestione dei flussi turistici.

Descrizione generale dell'intervento

Per quanto sopra, nel 2025 è stato aggiudicato con DD n. 259 del 27/05/2025 il servizio di durata biennale, con opzione di rinnovo di ulteriori 24 mesi, stipulando il contratto REP. n. 1320 del 09/06/2025 fino al 30/10/2026. Tuttavia non vi sono ad oggi risorse disponibili per il rinnovo contrattuale afferenti al bilancio 2026.

Per il 2027 pur ritenendo necessario proseguire con le attività di monitoraggio, al momento non è possibile allocare risorse sul corrispondente capitolo di bilancio.

Le attività, se ne ricorreranno le condizioni, dovranno prioritariamente rivolgersi ai siti di Forca di presta/Castelluccio di Norcia e del Lago di Pilato e consistere in:

a) Monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico - ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
b) informare e sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati, sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione, nonché sulla reale fruibilità delle aree.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

Entro maggio 2027 dovrà essere definito un progetto di monitoraggio e acquisiti i necessari servizi, salvo che le risorse necessarie non si rendano disponibili.

Importo dell'intervento

L'importo necessario per l'acquisizione dei servizi per 1 anno è stimato in € 26.000,00

A competenza: Capitolo 5140: € 0,00

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Gli strumenti di governo del Parco sono individuati dalla L. 394/1991 nel Piano per il Parco, nel Regolamento e nel Piano pluriennale economico e sociale. Oltre a questi strumenti il Parco interviene nell'attività autoritativa sulla base sia della richiamata L. 394/ 1991, sia di varie norme ambientali di carattere nazionale ed europeo.

Piano d'azione	1.2.1 strumenti di governo ai sensi della L. 394/1991
Obiettivo operativo	1.2.1.1Piano per il Parco, Regolamento del Parco, PPES

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, demandando al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.
Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021.
Con DD 201/2022 è stato affidato il servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di approvazione del PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI.
Con DCD n. 515 del 29.11.2022 è stato approvato lo schema di convenzione con la Scuola di architettura dell'Università degli Studi di Camerino, sottoscritta e repertoriata al n. 124 del 01.12.2022, a seguito della quale si stanno definendo il *quadro interpretativo aggiornato dell'area di studio e i contenuti*.
Con DD n. 323 del 28.06.2023 è stato istituito il gruppo di lavoro interno che si è costantemente interfacciato con la scuola di Architettura dell'UNICAM e con la Ditta Terre S.r.l. al fine di aggiornare il Piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini
In data 03/03/2025 la Scuola di Architettura ha trasmesso la documentazione finale inerente il SIT a seguito dalle varie riunioni e confronti intercorsi con il gruppo di lavoro interno al PNMS e a quello dell'Assistenza tecnica.
La Regione Marche con DGR n. 142 del 12/02/2025 e la Regione Umbria con DGR n. 167 del 05/03/2025 hanno approvato lo schema di Protocollo d'intesa di cui al comma 1 art. 30 del D.lgs. 152/2006 per la procedura di VAS del Piano del Parco dei Monti Sibillini, i cui contenuti erano stati condivisi e concordati tra i rispettivi Enti coinvolti.
E' in fase di ultimazione la redazione della documentazione di Piano e di VAS.
E' stato redatto dalla Società incaricata per la predisposizione del Rapporto Ambientale, previsto dalla procedura di VAS, il rapporto Preliminare di Scooping del Piano per il Parco del Parco Nazione dei Monti Sibillini", di cui al comma 1 Art. 13 D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che rappresenta il primo passaggio nel percorso di approvazione del Piano.

Tale documento è stato trasmesso dalla Soc. TERRE srl in data 23.01.2026 per una condivisione con gli uffici del PNMS. Sono in corso contatti con le Regioni per la condivisione di tale rapporto di scoping ed a breve verrà inoltrato alle stesse per l'avvio della procedura di VAS.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027
Prosecuzione delle attività propedeutiche all'espletamento delle procedure necessarie alla conclusione dell'iter di approvazione, ivi compresa la procedura di VAS.
Importo dell'intervento
€ 108.678 impegnati con DD 653/2021 – cap. 11140 RR.PP, di cui € 60.000,00 liquidati

REGOLAMENTO DEL PARCO

Ai sensi all'articolo 11, comma 1 della L. 394/1991 il Regolamento del Parco è adottato dall'Ente Parco, anche contestualmente al Piano per il Parco. Il riavvio dell'iter di approvazione del Piano per il Parco verrà predisposto il Regolamento.
Azioni e tempi di attuazione per il 207
Parallelamente alle attività previste per l'aggiornamento del Piano per il Parco si procederà a redigere le norme regolamentari.

PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE

Il Piano è stato elaborato ed approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con delibera n. 21 del 26.04.2001. La successiva approvazione da parte delle Regioni è stata rinviata al fine di procedere contestualmente all'approvazione del Piano per il Parco. Si rende dunque necessario riavviare la procedura di approvazione del PPES, di competenza della Comunità del parco, che tuttavia necessita di aggiornamento, anche e soprattutto tenendo conto degli effetti degli eventi sismici e del necessario rilancio del territorio dal punto di vista economico. Per il settore economico del turismo si sopperisce con la programmazione prevista dalla CETS.
Azioni e tempi di attuazione per il 2027
Prosecuzione programmazione CETS e avvio dell'aggiornamento del PPES.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	1.2.2.1 Nulla Osta, autorizzazioni, valutazioni di incidenza

Anche se non trova riscontro in una voce di Bilancio, merita di essere menzionata in questa relazione l'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta, che impegnano in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Tali attività riguardano, principalmente:

- rilascio dei Nulla Osta/autorizzazioni/pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.);
- valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente;
- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- pareri sulle pratiche oggetto di condono edilizio - straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.);
- pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;
- autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative come da disciplinare:
- autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari;
- autorizzazioni per le attività di sorvolo, rispetto alle quali si sta verificando un significativo incremento delle istanze, sia per le attività relative al sisma 2016 sia per l'uso sempre più frequente degli APR per operazioni specializzate;
- verifica delle DIA forestali e rilascio di Nulla Osta per tagli forestali superiori ai parametri previsti dal *Disciplinare di procedura semplificata per il rilascio del nulla osta e per le valutazioni di incidenza negli interventi forestali* (Approvato con D.C.D. N. 35 del 17/12/2012);
- partecipazione, quale Parco Nazionale alla Conferenza Permanente e alle Conferenze Regionali ex art.6 L. 45/2017.

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	1.2.3.1. Attività antincendio

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Descrizione dell'intervento e obiettivi
L'obiettivo strategico è individuato nell'attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della legge n. 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi).
Il Piano AIB del Parco rappresenta il quadro strategico nell'ambito del quale devono essere attuate le ordinarie attività di prevenzione degli incendi e di lotta attiva secondo le competenze attribuite dalla normativa vigente, la quale attribuisce alle Regioni il ruolo centrale nelle attività di antincendio boschivo.
È stato inviato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il nuovo Piano AIB del Parco, con validità 2024-2028, adottato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 34 del 05/09/2024.

A seguito delle osservazioni formulate dall'Arma dei Carabinieri e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco come da richiesta del MASE Prot. N. 9462 del 9/10/2025, si è provveduto ad adeguare il Piano che sarà a breve inviato al MASE per la definitive approvazione.

Azioni e tempi di attuazione

Per il 2027 il Piano, in fase di approvazione, prevede:

- il monitoraggio/censimento della viabilità secondaria per individuare le criticità rappresentate, ad esempio, da un eccesso di vegetazione, da fenomeni erosivi lineari e diffusi, crolli, buche ecc., nelle aree di maggiore rischio.
- monitoraggio prima della stagione estiva (giugno) del livello di riempimento dei bacini idrici, idonei al prelievo con elicottero, individuati nel nuovo Piano. Tale attività si svolgerà analogamente a quanto effettuato nel 2026.

Le suddette attività verranno svolte dal Reparto Carabinieri Forestale del Parco e Nuclei territoriali di competenza in stretto coordinamento con l'Ente Parco. I dati acquisiti verranno illustrati nella relazione annuale di aggiornamento del Piano AIB e trasmessi ai soggetti proprietari delle strade e agli enti che hanno competenza per la loro manutenzione.

Con fondi afferenti al Piano Operativo Sorveglianza (scheda seguente) verrà invece garantita la consueta attività di sorveglianza estiva (1515) specifica per l'AIB svolta dai Carabinieri Forestale.

Importo per le attività di competenza del Parco:

A Competenza: € 5.000,00 Cap. 5410 (da impegnare a favore del Reparto Carabinieri Forestale del Parco, oltre alle somme di cui al piano operativo che segue).

Piano d'azione	Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	1.2.3.2 Piano operativo di sorveglianza del Reparto CC Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 17 novembre 2020 sancisce che presso ogni Ente Parco Nazionale è dislocato un Reparto Carabinieri Parco Nazionale, comprensivo delle articolazioni periferiche, e disciplina i rapporti tra il Reparto e gli Enti Parco. Ai sensi dell'Art.1, comma 3 del DPCM prevede che le priorità e gli interventi tecnici da attuare siano individuati sulla base di un piano operativo predisposto e sottoscritto dall'Ente Parco e dal comandante dal Reparto Carabinieri.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, il D.P.C.M. del 17 novembre 2020 pone a carico degli Enti Parco gli oneri relativi:

- al trattamento economico di missione e lavoro straordinario del personale del Reparto Carabinieri "Parco";
- all'ulteriore formazione specifica del medesimo personale;
- al funzionamento, manutenzione e potenziamento dei mezzi, necessari per la sorveglianza (compresi eventuali Reparti a cavallo);
- alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del Reparto e delle Stazioni dipendenti, posti all'interno del perimetro del Parco;
- alla dotazione al personale del Reparto CC "Parco" e Stazioni dipendenti di attrezzature speciali, per lo svolgimento dei relativi compiti.

Il Piano finanziario preventivo per l'anno 2026 trasmesso dal Reparto CC "Parco" quantifica le seguenti spese:

1. **Spese per il Personale (<u>totale Euro 8.500,00</u>)**
   a) Straordinario La spesa prevista è di circa Euro 5.500,00
   b) Missioni La spesa prevista è di circa Euro 2.500,00
   c) Formazione La spesa prevista è di circa Euro 500,00,
2. **Spese per il funzionamento dei Nuclei CC "Parco" e della sede del Reparto (totale Euro 90.500,00)**

a) Canoni di locazione: La spesa prevista è circa di Euro 8.900,00 (sede del Nucleo Carabinieri "Parco" di Norcia per € 3.261,00 e sede temporanea del Nucleo Carabinieri "Parco" di Montemonaco, per € 5.610,00).
b) Pulizia locali La spesa prevista è pari a circa Euro 13.000,00.
c) Spese di ufficio pari ad Euro 4.600,00 ed è riferita all'acquisto di cancelleria, toner stampanti, apparecchiature elettroniche (tipo computer, fotocamere digitali, torce, caschi protettivi, ecc.) ed attrezzature d'ufficio varie (come mobili, poltrone, armadietti spogliatoio, ecc.) nonché per noleggio fotocopiatrici al Reparto e Nuclei CC "Parco".
d) Utenze La spesa prevista è di circa Euro 28.500,00 ed è necessaria per il pagamento delle utenze (luce, gas, acqua, telefono, ecc.) delle strutture uso ufficio del Reparto e Nuclei CC "Parco".
e) Manutenzione automezzi e carburante La spesa prevista è pari ad Euro 33.500,00 ed è necessaria per l'acquisto dei buoni carburante per il funzionamento degli automezzi in dotazione e per la loro manutenzione.
f) Imposte comunali ed altre La spesa prevista è di Euro 1.000,00 ed è necessaria per il pagamento di eventuali imposte comunali ed altre, relative alle sedi dei Nuclei Carabinieri "Parco".
g) Acquisto e funzionamento attrezzature speciali. La spesa prevista è pari ad Euro 1.000,00 per l'acquisto e funzionamento di attrezzature speciali per la sorveglianza del Parco.

3. **Altre spese (totale Euro 1.000,00).**
   a) Manutenzione immobili

   Gli interventi riguardano le manutenzioni delle caldaie e termoconvettori, eventuali infissi, ecc. nonché l'adeguamento delle strutture agli standard di sicurezza, ecc..

Azioni da avviare

b) Redazione e approvazione del piano Operativo 2027 ai sensi del DPCM del 17 novembre 2020. Il Piano conterrà
   - informazioni sulla struttura organizzativa del personale del Reparto Carabinieri,
   - descrizione e programma delle attività che verranno svolte dall'organismo di sorveglianza, nonché le priorità degli interventi tecnici
   - descrizione delle risorse strumentali

c) espletamento di tutte le procedure amministrative connesse, ivi comprese le procedure di acquisto di beni e servizi

Importo dell'intervento
a competenza € 100.000,00 cap. 5550

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo sostenibile

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica Il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.
Il sisma del 24 agosto 2016 ha determinato una brusca destabilizzazione del Sistema turistico causando sia ingenti danni materiali sia una forte ripercussione negativa sull'attrattività, che fortunatamente si sta già dissolvendo, anche grazie alla ripresa dei servizi e ad il ripristino di una consistente parte delle attività ricettive. Ancora ad oggi si rileva comunque l'inagibilità, oltre che di molte strutture ricettive, di strutture strategiche del sistema di Fruizione del Parco, di molti beni architettonici e di interi centri storici, solo alcuni dei quali stanno tornando via via accessibili.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la programmazione 2025-2029 legata al rinnovo della CETS in continuità con la precedente programmazione
Di seguito sono illustrate, le azioni previste per il 2027, in coerenza con la nuova programmazione.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'Azione	2.1. Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)Coordinamento e governance

Obiettivo operativo	2.1.1.1 Coordinamento e governance della Fase II

Area geografica d'intervento
Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato il primo Parco Nazionale italiano, dopo il Parco Naturale delle Alpi Marittime, che ha partecipato alla fase sperimentale, ad aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nell'anno 2002. La metodologia della CETS, prevede l'elaborazione di una Strategia quinquennale per uno sviluppo turistico sostenibile e di un piano di azioni da attuare nel quinquennio successivo all'approvazione della stessa Strategia, con il costante riferimento alla partecipazione degli attori locali a vario titolo coinvolti nel turismo. Il primo piano strategico approvato ed attuato dal Parco era riferito al periodo 2002-2007, e sono stati effettuati per i quinquenni seguenti le nuove programmazioni. È attualmente in attuazione la programmazione 2025-2029.
L'obiettivo dell'intervento è quello di concludere l'iter per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea del Turismo Sostenibile, con l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici interessati, in possesso dei requisiti prescritti.
Descrizione generale dell'intervento
Nel corso 2025 sono state concluse le procedure per il rinnovo della Carta Europea CETS I, sono stati avviati i primi incontri con gli operatori per la Fase II e si è inoltre avviata l'interlocuzione con Europarc Italia per approvare la documentazione Fase II. Nel 2027 si intende valutare la possibilità di concludere l'iter di adesione alla fase II e alla fase III che devono essere effettuate secondo la metodologia italiana approvata da Federparchi Europarc Italia e adottata da Europarc Federation; tale metodologia prevede la presentazione a EUROPARC Federation del dossier per il riconoscimento che avviene mediante l'intermediazione di Federparchi-Europarc Italia con il pagamento di un importo non previsto nella fase di candidatura a dicembre 2024.
Azioni previste per il 2027
Le azioni previste sono:
- Il coinvolgimento diretto delle imprese interessate e l'acquisizione delle loro candidature
- Pagamento della quota prevista per la certificazione delle imprese che proporranno la loro candidatura Certificazione CETS Fase II e CETS Fase III, prevista nel protocollo di adesione

Tempi di attuazione
Entro l'anno.
Importi relativi all'intervento
a competenza: € 3.000,00 cap. 5110 **(**per quota candidatura operatori economici)

Piano d'Azione	2.1. Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) Coordinamento e governance
Obiettivo operativo	2.1.1.2 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile e partecipazione ai tavoli di lavoro sul turismo sostenibile

Area geografica d'intervento

Descrizione dell'intervento e obiettivi
Obiettivo dell'intervento è mantenere viva l'attività del Forum permanente, rappresentativo degli attori del turismo presenti sul territorio, in modo che si rafforzi il suo ruolo di luogo privilegiato per lo scambio di idee e competenze, ma anche occasione di sviluppo di collaborazioni tra i vari operatori. È proprio il Forum che rappresenta lo strumento principale per implementare l'integrazione del "Sistema Sibillini". Dopo la pandemia SARS-CoV-2, che ha impedito l'organizzazione in presenza di incontri ed assemblee, limitando le interazioni, le attività online hanno permesso a tutti di partecipare da remoto a diverse iniziate.
Sono previste nel corso dell'anno Assemblee plenarie (organizzate anche a mezzo web), oltre a varie riunioni dei Tavoli di lavoro già costituiti o da costituirsi in relazione a specifiche esigenze subentranti.
Il Parco parteciperà, con i diversi attori (pubblici e privati), ai tavoli tecnici per la promozione del Turismo Sostenibili portando come *know how* più di 30 anni di gestione e organizzazione diretta dell'area protetta.

Azioni previste per il 2027

a. revisione e eventuale modifica del regolamento per il funzionamento del Forum;
b. aggiornamento continuo della mappa dei potenziali attori,
c. incentivazione dell'adesione al forum, azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders) come Guide del Parco, attività ricettive, di ristorazione e rent-bike;
d. partecipazione attiva nei tavoli di lavoro.

Importi relativi all'intervento: Non sono previsti costi, se non quelli riconducibili al tempo lavoro del personale dipendente impiegato.

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.3 Osservatorio sul turismo e monitoraggio del processo CETS

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco non esattamente determinabile.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Obiettivi dell'intervento
Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali. Monitorare l'intero processo CETS.
Descrizione generale dell'intervento
Si intende mantenere le attività dell'Osservatorio garantendo il flusso documentale dei dati e degli elaborati necessari a costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. In particolare, anche nel 2027 si provvederà pertanto all'acquisizione dei dati sui flussi turistici nel Parco ed all'elaborazione statistica e all'analisi delle informazioni.
Principale compito dell'osservatorio sarà comunque monitorare le attività connesse alla CETS, quindi alimentare i fascicoli e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano delle azioni.
Azioni previste per il 2027
Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni ufficiali. Monitoraggio dell'attuazione della CETS Fase I.
Tempi di attuazione
Entro l'anno.
Importi relativi all'intervento
Non sono previsti costi, se non quelli riconducibili al tempo lavoro del personale dipendente impiegato

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.4 Associazionismo e partecipazione

Area geografica d'intervento
Intero territorio del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Il Parco è associato alla Federparchi e ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.
Descrizione generale dell'intervento
Per il 2025 si prevede il rinnovo delle quote esistenti ai seguenti enti ed associazioni, ai costi elencati sotto: Associazione GAL Sibillini Umbria e Federparchi – Comprensivo della quota di adesione a Europarc Federation per complessivi € 9.000,00.
Azioni e tempi di attuazione per il 2027
Rinnovo quote associative: marzo 2027

Importo dell'intervento
Importo totale € 9.000,00
Da impegnare a competenza: € 7.000,00 al cap. 4650; € 2.000,00 al cap. 5010

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.5 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco
Soggetto attuatore
Soggetti firmatari, incluso il Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Favorire la partecipazione e la collaborazione con altri soggetti istituzionali per lo sviluppo di azioni di comune interesse.
Descrizione generale dell'intervento
Sono ad oggi vigenti molteplici accordi di collaborazione varie Istituzioni (CAI, AST, Università, ecc..) per lo sviluppo di attività e progetti di comune interesse.
Con i Comuni del Parco sono vigenti accordi per l'attuazione dei progetti finanziati con il programma Parchi per il Clima del MiTE, ora MASE, per i quali si rimanda alle schede di intervento 5.1.1, 5.1.2, 51..3, 5.1.4
Azioni previste per il 2027
- Avvio e/o prosecuzione delle attività previste dagli accordi di collaborazione
- Avvio e/o prosecuzione delle attività direttamente realizzate dall'Ente
- sottoscrizione di eventuali ulteriori accordi che saranno approvati dagli Organi dell'Ente.

Tempi di attuazione
Avvio entro l'anno.
Importi relativi all'intervento
Eventuali costi sono riferiti alle singole schede intervento.

Obiettivo strategico 2.2 Fruizione sostenibile delle risorse

Questo obiettivo strategico è declinato dalla strategia della CETS e si concretizza attraverso interventi mirati a pianificare, sostenere e stimolare il sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.
Le infrastrutture rappresentano certamente gli elementi materiali, sia strutturali che digitali, ma riguardano allo stesso modo anche quelli immateriali, che rappresentano gli assi "emotivi" di un territorio.
L'obiettivo operativo prioritario per il 2027 è riconducibile all'attuazione degli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco, o detenuti a vario titolo, e della rete sentieristica gestita dal Parco. Gli interventi da effettuare, necessari per una corretta manutenzione degli immobili e della rete sentieristica del Parco sono principalmente interventi straordinari legati al ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 ed ai finanziamenti straordinari provenienti dal Ministero dell'Ambiente.
La situazione previsionale dei lavori si ritrova nel programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale, documenti integranti il bilancio di previsione in oggetto.
Al raggiungimento di questo obiettivo strategico, concorrono altresì una serie di azioni e interventi la cui attuazione è competenza, oltre che del Parco, di altri soggetti pubblici e privati finalizzati al ripristino del sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.

Piano d'azione	2.2.1 Ottimizzazione del sistema dei percorsi del Parco
Obiettivo operativo	2.2.1.1 Ripristino rete sentieristica del Parco danneggiata dal sisma 2016

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La rete escursionistica del Parco risente ancora degli eventi sismici del 2016 e della lentezza del sistema di ricostruzione. Abbiamo ancora tratti interdetti e varianti rese necessarie dal passaggio del tracciato originario attraverso centri storici, ancora oggi "zone rosse" e preclusi al transito. Alcuni nostri sentieri sono stati interessati da criticità idrogeologiche e geomorfologiche innescate dal sisma. Per la risoluzione di queste criticità, il Parco è beneficiario di un finanziamento straordinario della Protezione Civile (OCDPC 634 del 13.02.2020), con il quale viene sostanzialmente riconosciuta nella rete escursionistica, un'infrastruttura fondamentale per la ripresa economica di questi territori.

Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con l'ISPRA a seguito della quale sono state effettuate delle **indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica.** L'indagine, conclusasi a luglio 2020, ha fornito un quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici. Sono stati in particolare valutate le condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innesco o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Sono state altresì prodotte delle linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri.

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco ha provveduto al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma ricadente nella Regione Umbria. I lavori di ripristino della rete sentieristica del Parco danneggiata dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti – Versante Umbro sono stati ultimati e sono state rendicontate alla Regione Umbria tutte le spese sostenute con un'economia sul finanziamento di € 60.200,28.

Lo stato di emergenza nazionale per il sisma del Centro Italia del 2016 cesserà definitivamente il 31 dicembre 2026. Il termine è stato stabilito dalla Legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2025, n. 199), che ha disposto l'ultima proroga modificando il decreto-legge n. 189 del 2016. Con la conclusione di questa fase emergenziale, il Governo ha pianificato il passaggio definitivo alla fase ordinaria di gestione attraverso varie misure. Le attività residue e le funzioni della Protezione Civile collegate al completamento della ricostruzione verranno assorbite direttamente dalla struttura del Commissario straordinario di Governo, il cui mantenimento è esteso al 31.12.2029.

Azioni previste per il 2027

Non è stato definito se potrà essere il Parco il soggetto attuatore degli interventi o se gli stessi saranno realizzati dalla Struttura Commissariale. Va altresì definito se l'importo di € 2.988.320,00 verrà riderminato. Non sono pertanto programmabili azioni relative alla misura.

Piano d'azione	2.2.1 Ottimizzazione del sistema dei percorsi del Parco
Piano d'azione	2.2.1.2 Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – risorse ai parchi nazionali per la rete sentieristica

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Con tale programma di Finanziamento il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica finanzia gli interventi sulla rete sentieristica dei Parchi con particolare attenzione all'accessibilità dei disabili.

Con i fondi relativi all'annualità 2021 è stato ripristinato l'ultimo tratto, per un totale di 1560 m, del Sentiero per Tutti di Forca di Presta, mediante il rifacimento della pavimentazione architettonica e il ripristino degli elementi lignei presenti fino al Rifugio Belvedere (importo progetto € 499.000,00). I lavori sono stati ultimati a settembre 2023. A fine lavori si è avuta un'economia di circa 64.000,00.

Nel corso del 2025 tale economia è stata utilizzata per il completo rifacimento della passerella in legno del Sentiero per Tutti di Forca di Presta, per un importo complessivo di € 52.007,60.

I fondi relativi alle annualità 2022 (€ 545.000,00), 2023 (€ 317.920,00) e 2024 (€ 317.920,00), il Parco, con DCD n. 57 del 29/11/2023, l'ha destinati alla realizzazione, del I° e II° stralcio, di due Sentieri per Tutti, uno in

loc. San Lorenzo al Lago – Fiastra (MC) e l'altro in loc. Monte Prata – Castelsantangelo sul Nera (MC), accessibili alle persone con disabilità motoria.
Con D.D. n. 101 del 27/02/2025 è stato approvato il PFTE, è stata indetta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto, conclusasi, con esito positivo, con D.D. n. 188 del 10/04/2025.
Con D.D. n. 390 dell'8/09/2025 è stato approvato il progetto esecutivo di Realizzazione di due Sentieri per Tutti in loc. San Lorenzo al Lago – Fiastra (MC) e in loc. Monte Prata – Castelsantangelo sul Nera (MC) – I° stralcio – LOTTO 1 – LOC. SAN LORENZO AL LAGO – FIASTRA (MC), per un import di € 209.343,13 e con D.D. n. 391 dell'8/09/2025 è stato approvato il progetto esecutivo di Realizzazione di due Sentieri per Tutti in loc. San Lorenzo al Lago – Fiastra (MC) e in loc. Monte Prata – Castelsantangelo sul Nera (MC) – I° stralcio – LOTTO 2 – LOC. MONTE PRATA – CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC), per un importo di € 653.576,87.
Con D.D. n. 345 del 28/07/2025 è stato approvato un avviso di indagine di mercato per l'individuazione di OO.EE. da invitare alle successive procedure negoziate per l'affidamento dei lavori.
Con D.D. n. 639 del 30/12/2024 è stata impegnata la somma complessiva di € 317.920,00, di cui al Programma "Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – risorse rete sentieristica" per la realizzazione del II° stralcio dei due Sentieri per Tutti, uno in loc. San Lorenzo al Lago – Fiastra (MC) e l'altro in loc. Monte Prata – Castelsantangelo sul Nera (MC).
Nel corso del 2026 sono:

- stati appaltati i lavori di entrambi i lotti 1 e 2,
- sono stati ultimati in data 5/08/2026 i lavori del Lotto 1 Sentiero di San Lorenzo al Lago – Fiastra (MC),
- è stato approvato e liquidato il I° Sal del Lotto 1 per un importo di 140.373,72 oltre IVA.
- sono stati consegnati in data 8/06/2026 i lavori del lotto 2 Sentiero di loc. Monte Prata – Castelsantangelo sul Nera (MC), attualmente in corso di realizzazione.
- È stato esteso l'incarico di progettazione esecutiva e direzione lavori al medesimo RTP del I° STRALCIO (E.A. GROUP s.r.l. (Mandataria) - Geol. LUCA LATELLA (Mandante) relativo al II° Stralcio del Progetto di realizzazione dei due Sentieri per Tutti, uno in loc. San Lorenzo al Lago – Fiastra (MC) e l'altro in loc. Monte Prata – Castelsantangelo sul Nera (MC), a valere su finanziamento dell'annualità 2024.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027
Conclusione dei lavori del 2 Lotto Sentiero di loc. Monte Prata – Castelsantangelo sul Nera (MC) e rendicontazione delle spese sostenute al MASE.
Approvazione progetto esecutivo del II° Lotto del Progetto sopra citato.
Appalto dei Lavori.

Le risorse dell'annualità 2025 sono state destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica del Parco – Impegno D.D. n. 591 del 29/12/2025.
E' in fase di determinazione l'intervento afferente ai fondi di cui all'annualità 2026
Importo dell'intervento
A residuo:
545.000 € Rete sentieristica – anno 2022 – capitolo 11160 RR.PP.
317.920 € Rete sentieristica – anno 2023 – capitolo 11160 RR.PP.
317.920 € Rete sentieristica – anno 2024 – capitolo 11160 RR.PP.
324.000 € Rete sentieristica – anno 2025 – capitolo 11160RR.PP.
334.072,48 € Rete sentieristica – anno 2026
A competenza: € 0,00

Piano d'Azione	2.2.2 Gestione della rete sentieristica del Parco
Obiettivo operativo	2.2.2.1 Progettazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Descrizione dell'intervento e obiettivi
Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di fruizione comprendente:

- **18 Sentieri Natura (N1…N18):** percorsi facili, di cui due "per tutti", quindi fruibili anche con passeggini e sedie a ruote.
- **Grande Anello dei Sibillini (GAS):** percorso escursionistico di 124 Km completamente segnalato, articolato in nove tappe.
- **Grande Anello Bike (GAB):** percorso di circa 160 Km da percorrere in 5-6 giorni in mountain bike.
- **Percorsi in Mountain Bike (B1...B14):** 14 itinerari da percorrere in una giornata.
- **Percorsi Escursionistici (E1...E17)***:* 17 percorsi escursionistici.

Alcuni percorsi sono ancora in parte non fruibili a causa degli effetti degli eventi sismici.

Azioni previste per il 2027

Si prevede nel 2027 di effettuare la manutenzione ordinaria del Grande Anello dei Sibillini, dei sentieri Natura e dei Sentieri Escursionistici in base alle esigenze rilevate. In base alla disponibilità delle risorse si potrà prevedere anche una manutenzione dei percorsi bike

Importo dell'intervento da definire in fase attuativa con risorse di cui all'obiettivo operativo 2.2.1.2

Piano d'azione	2.2.3 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	2.2.3.1 Manutenzione di strutture edilizie

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo dell'intervento è il mantenimento e/o il ripristino dei beni immobiliari nella disponibilità dell'Ente Parco: sede del Parco (in Visso – Piazza del Forno)- rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi - Rifugio di Monastero, area faunistica del Camoscio appenninico, CRAS di Castelsantangelo sul Nera. Gli edifici suddetti, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio sono stati danneggiati dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione. L'USR Marche, in qualità di soggetto attuatore sta provvedendo al recupero del Rifugio di Cupi e del Rifugio di Colle Le Cese, con oneri a carico della Struttura Commissariale.

Il Parco è proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del terremoto del 1997), attualmente gestito dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d'uso gratuito.

Il Parco, quale soggetto attuatore, con cofinanziamenti del MATTM (ora MASE) e della Protezione Civile, ha realizzato la Sede Temporanea dove gli uffici si sono trasferiti da aprile 2021. Tale struttura rimarrà in uso fino alla ristrutturazione della Sede Storica dell'Ente, oggetto di ordinanza speciale del Commissario Straordinario sisma 2016 n. 26 del 13/08/2021 – Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni.

Il Parco ha ultimato l'installazione di moduli RESP per la delocalizzazione del Rifugio di Colle – Comune di Montegallo, del Rifugio di Cupi – Comune di Visso, del Rifugio di Colle Le Cese - Comune di Arquata del Tronto, riattivando l'accoglienza nei 3 punti tappa del Grande Anello dei Sibillini. Tale intervento è stato finanziato dal MATTM (ora MASE) e dalla Protezione Civile. La gestione delle strutture è stata affidata in concessione nel 2021.

L'USR Marche, in qualità di soggetto attuatore sta provvedendo al recupero del Rifugio di Cupi e del Rifugio di Colle Le Cese, con oneri a carico della Struttura Commissariale.

Descrizione generale dell'intervento e azioni previste per il 2027

L'Ente Parco non è soggetto attuatore degli interventi di seguito elencati e pertanto pertanto le attività afferenti sono riconducibili alla collaborazione con i Soggetti attuatori individuati:

Rifugio di Campi (Norcia) in attesa determinazione USR Umbria, quale soggetto attuatore dell'intervento;

Rifugio di Cupi (Visso) - finanziato con OCSR n. 37/2017 – in fase di esecuzione lavori;

Rifugio di Colle le Cese (Arquata del Tronto) - finanziato con OCSR n. 67/2018 lavori consegnati;

Rifugio di Tribbio 2 – sono stati recentemente affidati i lavori

Rifugio di Colle (Montegallo) – edificio di proprietà del Comune di Montegallo che provvederà alla sua ristrutturazione;

Rifugio di Monastero (Cessapalombo) concesso in comodato d'uso al Comune di Cessapalombo il quale ha provveduto alla sua ristrutturazione.

Importo dell'intervento: € 0,00

Non sono previsti costi a carico dell'Ente Parco

Piano d'azione	2.2.3 Interventi strutturali - lavori pubblici
Piano d'azione	2.2.3.2 Sistemazione pertinenze sede Temporanea del Parco

Area geografica d'intervento
Visso
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
La Sede Temporanea del Parco Nazionale, realizzata a seguito del sisma del 2016, necessita di interventi rispondenti a diverse esigenze di seguito riepilogate.
Occorre pavimentare lo spazio antistante la sede al fine di migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità. La presenza di una pedana per disabili, se da un lato risponde alle prescrizioni normative, diventa fruibile con difficoltà in presenza di un parcheggio imbrecciato.
In fase di realizzazione della sede temporanea, intervento emergenziale, sono state trascurate le sistemazioni esterne dando priorità alla realizzazione degli uffici. Risolte le problematiche emergenziali, si ritiene oggi necessario intervenire, trattandosi di un'area comunque di proprietà dell'Ente, realizzando interventi di ingegneria naturalistica che completino la riprofilatura del terreno, interventi di rinaturalizzazione e realizzazione di piazzole accessibili nelle quali posizionare gabbie per lo stallo temporaneo della fauna in difficoltà in attesa di trasferimento nei centri di recupero.
Tali interventi sono stati finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che ha concesso € 300.000,00.
Con DGE n. 4 del 12.03.2024, si è chiesta e ottenuta l'autorizzazione all'utilizzo di parte dei fondi destinati alla sistemazione delle pertinenze della Sede Temporanea per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria del ponte pedonale di accesso al Giardino della Sibilla di proprietà del Parco.
Con D.D. n. 634 del 19/12/2025 si è provveduto all'impegno per la realizzazione dell'intervento.
Azioni previste per il 2027
Affidamento progettazione, realizzazione lavori e rendicontazione al Ministero.

Importi relativi all'intervento
A residuo: Capitolo 11370 RR.PP. € 109.500,00

Piano d'azione	2.2.3 Interventi strutturali - lavori pubblici
Piano d'azione	2.2.3.3 Ripristino del Ponte di accesso al Giardino della Sibilla di Proprietà del Parco

Area geografica d'intervento
Visso
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
In sede di realizzazione dei lavori di ripristino e valorizzazione del Giardino della Sibilla, eseguiti nel 2023, è emerso un anomalo degrado della struttura portante di uno dei due ponti in legno di accesso al Giardino.
Al fine di restituire funzionalità al ponte sono necessari lavori strutturali non previsti nel progetto del 2023.
Il quadro economico preliminare dell'intervento di sostituzione della struttura portante del ponte prevede un importo stimato di € 190.500,00.
E' in essere un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche per la redazione del DOCFAP e per l'eventuale progettazione e direzione lavori degli interventi necessari. Dal primo esito del DOCFAP emerge che la progettazione del ponte di accesso non possa essere effettuata prima degli interventi sull'asta fluviale a monte del ponte
Azioni previste per il 2027
Dal primo esito del DOCFAP emerge che la progettazione del ponte di accesso non possa essere effettuata prima degli interventi sull'asta fluviale a monte del ponte, pertanto si potrà procedere all'affidamento di

progettazione, realizzazione lavori e rendicontazione al Ministero solo a seguito dell'effettuazione delle opera a monte.

Importi relativi all'intervento

Capitolo 11370 RR.PP: € 190.500,00

Piano d'azione	2.2.3 Interventi strutturali - lavori pubblici
Piano d'azione	2.2.3.4 Ripristino tabellazione monitoria dei confini del Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Durante il corso dell'anno 2025 è stato approvato il PFTE e conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi. È stata effettuata un'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei lavori.

È stato approvato il progetto esecutivo e sono stati appaltati i lavori di Ripristino e miglioramento della tabellazione monitoria dei confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini che hanno avuto inizio il 20/08/2025. In data 6/08/2026 i lavori di Ripristino e miglioramento della tabellazione monitoria dei confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini sono stati ultimati.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

Rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Con eventuali economie di progetto si provvederà ad acquistare ulteriori tabelle monitorie.

Importo dell'intervento

capitolo. 11370 RR.PP. € 500.000,00

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

Obiettivo generale delle azioni di seguito indicate è la valorizzazione dell'identità dell'area attraverso attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.1 (Eco)sistema digitale del Parco

Negli ultimi anni si è assistito ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza ha iniziato ad interagire con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) hanno assunto un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS…). Per questo il Parco ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web ha subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smartphone) ha determinato un cambiamento sostanziale della

modalità fruizione specialmente per i visitatori interessati ad informazioni turistiche che utilizzano quasi esclusivamente i dispositivi mobile.
Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.
Si è assistito inoltre all'introduzione massiva di modelli IA di tipo Large Language Model (LLM). Questo da testimonianza della lungimiranza con cui il parco ha introdotto sin dal 2017 Oracolo Sibilla un sistema IA (seppur realizzato con una tecnologia tradizionale appartenente alla categoria dei "sistemi esperti"). Un obiettivo assunto già nell'ambito del rinnovo dell'adesione alla Carta europea del Turismo Sostenibile 2013-2017.
Nel 2026 è continuato il processo di aggiornamento finalizzato ad incrementare progressivamente il grado di accessibilità del sito web, come previsto dalla vigente normativa. Sono stati risolti alcuni dei deficit conseguenti al fatto che il sito è stato sviluppato a partire dal 1999 ed accoglie tutti i documenti storici. Sono inoltre state aggiornate le nuove tecniche legate alla reale navigabilità UX/UI, come ad esempio il mini menu nascosto riservato ai non vedenti che permette di saltare direttamente ai contenuti della pagina (oppure di accedere direttamente ai due menu del sistema di navigazione circolare del sito web). Uno strumento di accessibilità che rende la fruizione del sito più semplice ed efficace.
Nonostante tutte le modifiche il sito mantiene ancora una vasta mole di documenti storici (sezione comunicazione) come ad esempio le vecchie pubblicazioni "Voci dal Parco" realizzate prima dell'introduzione della normativa sull'accessibilità che rappresentano un prezioso patrimonio documentale da restaurare e che quindi non consentono di dichiarare il sito completamente accessibile.
Nel 2026 è entrato in piena funzione il sistema per il rilascio automatico degli attestati di percorrenza degli itinerari ufficiali del Parco. Questa implementazione ha consentito anche di integrare nella piattaforma un sistema integrato di gestione dell'intera segnaletica del Parco che, all'occorrenza, può essere utilizzato sia per scopi organizzativi, di gestione e manutenzione, ma anche come sistema informativo che offre informazioni molto specifiche ai visitatori. Inoltre il sistema SIGEFO (per la gestione dell'archivio fotografico) è stato aggiornato per migliorare l'integrazione con il sito www.sibillini.net e per agevolare la sua gestione da parte degli uffici.
Nel 2026, nell'ambito dei progetti Life Imagine e Parchi per il Clima è stata realizzata una sezione del sito web funzionale alla fruizione di contenuti video immersivi facenti parte di mostre e installazioni itineranti.
Come da indicazioni del nuovo Presidente Corrado Perugini, si è provveduto a attivare l'account Instagram "parcosibillini" che ha già raccolto circa 4000 followers.

A seguito dell'evoluzione normativa la quale ha sancito che gli strumenti di analisi degli accessi al sito web come analytics di Google non sono più utilizzabili, il Parco ha già adottato il sistema Analitics messo a disposizione dall'AGID e lo utilizza come sistema di valutazione degli accessi, anche per ottemperare alle richieste informative sugli accessi alla sezione "amministrazione trasparente".
Per valutare il comportamento dei visitatori ci possiamo affidare anche ai dati raccolti dal sistema esperto Oracolo Sibilla che oggi, a distanza di qualche anno dall'introduzione, presenta una raccolta significativa di dati. Questi, peraltro, sono stati acquisiti ed utilizzati nell'ambito del report diagnostico della Carta Europea del Turismo Sostenibile.
Dal punto di vista tecnico tra la fine del 2023 e l'inizio e del 2024 il sito è stato migrato dalla server farm della TASK srl ubicata a Macerata al Cloud di Aruba, anche in ottemperanza delle indicazioni del legislatore , sempre all'interno di un'infrastruttura informatica gestita da TASK srl. Ciò ha reso più sicuro il sito che peraltro è stato dotato di certificato crittografico TSL.
Sono stati inoltre acquisiti tutti i certificati crittografici per le applicazioni come SIPRES, SIGEUN, SIGETRA, SIGEFO, ecc. gestite direttamente dall'ente e poste su un proprio server in housing.
Obiettivo prioritario per il 2026 è l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2027 si continuerà inoltre ad elaborare ed analizzare i feedback raccolti anche mediante gli strumenti di intelligenza artificiale.

Azioni previste per il 2027

a. Miglioramento dell'accessibilità del sito web;
b. Perfezionamento della fruizione nella versione mobile;
c. Estensione del *database-management-system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
d. Monitoraggio dell'impatto del sistema di rilascio automatico degli attestati di percorrenza degli itinerari ufficiali del Parco ed eventuale implementazione informatica
e. Implementazione della sezione il territorio con l'introduzione di contenuti specificatamente naturalistici di cui il sito è oggettivamente carente;
f. ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *YouTube;*
g. ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco;

Importo dell'intervento: Non sono previsti impegni di spesa in quanto **l**e attività sono svolte dal personale dell'Ente

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.2 progetto di organizzazione dell'offerta relativa a servizi di informazione e accoglienza prestati nei centri visita, musei e case del Parco

Area geografica d'intervento
Comuni del Parco di seguito elencati
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
- Soddisfare la domanda di servizi informativi e di accoglienza turistica attraverso l'apertura dei principali Centri Visita del Parco;
- Rafforzare la collaborazione tra il Parco ed i Comuni del territorio al fine di sviluppare un sistema dell'informazione e dell'accoglienza unitario;
- Assicurare al Parco e ai suoi Comuni la capacità di offrire adeguati servizi di informazione e di accoglienza turistica;
- Razionalizzare il sistema dell'informazione turistica e l'impiego delle risorse economiche correlate
- Rilevare dati sui flussi dei visitatori e sulle strutture del territorio.

Descrizione generale dell'intervento
A partire dal 2016, con successive Delibere del Consiglio Direttivo, sono state approvate le line guida per l'ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INFORMAZIONE TURISTICA NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI individuando, al 2026, i seguenti centri e punti informativi:

CENTRI E PUNTI INFORMATIVI	**DOVE**
Punto informativo	Visso (MC)
Museo del camoscio appenninico	Fiastra (MC)
Museo del Paesaggio	Amandola (FM)
Museo della Sibilla	Montemonaco (AP)
Complesso Museale Palazzo Leopardi	Montefortino (FM)
Punto informativo di Valleria	Montefortino (FM)
Casa del Parco	Norcia (PG)
Museo delle carbonaie e Casa delle Farfalle	Cessapalombo (MC)
Centro Visita il Mulino	Preci (PG)
Centro Visita del Cervo	Castelsantangelo sul Nera (MC)
Punto informativo	Castelluccio di Norcia (PG)
Centro tematico Chirocefalo e della Valle del Lago di Pilato	Foce di Montemonaco (AP)
Palazzetto Branconi	Montegallo (AP)
Pievebovigliana Musei	Valfornace (MC)
Punto Informativo Pieve Torina	Pieve Torina (MC)
Casetta Ruggeri	Ussita (MC)

Le linee guida prevedono che i Comuni, quali enti proprietari delle strutture, provvedano all'individuazione di un soggetto gestore dei Centri e definiscano i servizi minimi da erogare, mentre i tempi minimi di apertura e le modalità di cofinanziamento sono stabilite dal Parco. In particolare le line guida stabiliscono che il costo di gestione dei servizi informativi prestati da ciascun Centro sia cofinanziato per l'80% dal Parco e per il restante 20% dai Comuni. A seguito degli eventi sismici del 2016 si è reso necessario adottare delle modifiche a dette linee guida e negli anni seguenti il progetto è stato attuato secondo dette modifiche. Per l'annualità 2027 si intende predisporre un nuovo progetto di ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INFORMAZIONE TURISTICA NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI secondo le linee guida che il Presidente e il Consiglio Direttivo, qualora nominato vorranno formulare.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027
Predisposizione del progetto in collaborazione con i Comuni.
Importo dell'intervento da ridefinire in fase attuativa
A competenza: € 70.000,00 cap. 11180

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione

Area geografica d'intervento
Comuni del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali.
Obiettivi dell'intervento
L'azione è finalizzata ad estendere e migliorare il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco, dei Punti Informativi e dei Centri Visita, attraverso il coinvolgimento degli operatori turistici.
Descrizione generale dell'intervento
L'azione nasce dall'esigenza di fornire ai visitatori informazioni quanto più possibile puntuali e aggiornate sulla fruizione del territorio e delle sue risorse, soprattutto in questa fase, che ancora dobbiamo considerare post sisma, che vede continui aggiornamenti riguardanti la fruibilità di luoghi e strutture. L'azione consiste nell'organizzazione di brevi corsi di formazione per gli operatori turistici, che molto spesso sono i primi ad avere contatti con i turisti che arrivano nel Parco. I corsi sono finalizzati ad accrescere la conoscenza del Parco, delle sue risorse, dei suoi valori e delle opportunità di fruizione. Alla organizzazione dei corsi è anche legata una corretta informazione sullo stato reale della fruibilità delle strutture e delle infrastrutture. Informazioni costantemente aggiornate verranno comunicate tramite il sito web.
La formazione verrà fatta dal personale del Parco. La disponibilità di materiale cartaceo informativo del Parco verrà pertanto garantita soltanto presso le strutture i cui operatori hanno partecipato ai corsi.
Tempi di attuazione
Entro l'anno.
Importi relativi all'intervento/
I costi sono quelli del personale dipendente impiegato

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.4 Ufficio stampa

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco non esattamente determinabile.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Obiettivi dell'intervento
Garantire un'adeguata comunicazione istituzionale.
Descrizione generale dell'intervento

La Comunicazione istituzionale rappresenta ormai uno strumento fondamentale per una PA. Il Parco, non avendo risorse interne con adeguata qualifica, così come definite dalla L. 150/2000, ha sopperito alla mancanza di un Ufficio Stampa facendo ricorso alla esternalizzazione di tale servizio.
Nel 2026 è stato affidato il servizio di Ufficio Stampa con contratto di durata di ventiquattro (24) mesi con D.D. n. 57 del 05/02/2026 con scadenza a febbraio 2028.

Azioni previste per il 2027

I servizi consistono in:

- creazione e mantenimento della rete di relazioni con testate giornalistiche;
- redazione e diffusione di comunicati stampi e newsletter del Parco;
- realizzazione e pubblicazione di una rassegna stampa settimanale;
- organizzazione di conferenze stampa;
- gestione social-media.

Importi relativi all'intervento

A residuo: € 16.652,00 capitolo 5110 RR.PP. (impegno con D.D. n. 584/2025).

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.5 Emblema del Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento

- Aumentare il numero delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione agro-alimentare che si fregiano della concessione dell'emblema del Parco;
- sviluppare coerenti azioni di promozione;
- coinvolgere le imprese concessionarie dell'emblema nella adozione della fase II della CETS.

Descrizione generale dell'intervento

Il Parco ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. Le imprese che possono richiedere l'emblema sono quelle che operano nei seguenti settori: ristorazione, attività ricettiva, aziende agricole, imprese di imbottigliamento acque minerali e imprese di trasformazione agro-alimentare.

Azioni previste per il 2027

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, verranno pertanto organizzati specifici incontri per illustrare le modalità di concessione dell'emblema e di adesione alla fase II della CETS.
Alcune innovazioni su sito web del Parco consentiranno inoltre una maggiore visibilità alle strutture concessionarie dell'emblema.

Importo totale dell'intervento

Anche se di limitata entità, sono previsti introiti derivanti dalla concessione dell'emblema, come descritto nell'obiettivo operativo 4.1.5.2

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, educational tour

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni, grazie anche all'azione diretta effettuata dall'Ufficio Stampa e dalla Regione Marche, ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi.
Obiettivo per il 2027 è quello di mantenere le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive e, se possibile, incrementarle. Anche lo strumento del press-tour, si è dimostrato efficace per far conoscere e promuovere il Parco.

Tempi di attuazione del progetto

Entro l'anno.

Importo dell'intervento

a competenza: € 1.000,00 Cap. 5110 .

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.7 Aggiornamento e realizzazione di *media*

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo prioritario per il 2027 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 18 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia, come strumenti di accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario.
I cambiamenti provocati, a diverso livello sul territorio, dai gravi eventi sismici del 2016 hanno reso necessario un profondo e costante aggiornamento del materiale di comunicazione in particolare il materiale che riguarda il sistema di fruizione, in modo da renderlo più rappresentativo del contesto. Si è pertanto proseguito nell'opera di aggiornamento del materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile.
Per la realizzazione del calendario 2028 e dell'agenda coordinata possono essere reperite immagini di alta qualità da Associazioni o privati che hanno già contattato il Parco rendendosi disponibili alla donazione delle immagini o in alternativa utilizzare immagini acquisite anche attraverso il concorso fotografico. L'opportunità di realizzare l'agenda coordinata verrà valutata solo nel corso dell'anno, dato il sempre minore utilizzo da parte delle persone di agende cartacee
La sopravvenuta mancanza in organico di un grafico pone la necessità di acquisire il servizio esternamente.

Azioni previste per il 2027

Per le finalità sopra descritte, si intende aggiornare il materiale editoriale del Parco anche con la realizzazione di nuovi prodotti editoriali, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema dei percorsi ufficiali del Parco e del settore enogastronomico, la realizzazione delle pubblicazioni resta ancora condizionata dal ripristino e/o modifica dello stato dei luoghi.
Altra azione che si intende avviare è riconducibile alla realizzazione di "video –spot" relativi alle diverse risorse attrattive del territorio.
Il web, per le cui specifiche attività si rimanda alla scheda di intervento 2.3.1.1, sarà strumento strategico di comunicazione e di informazione, anche turistica.
Ulteriori azioni di cui si prevede l'avvio nel 2027 sono le seguenti:

- Aggiornamento e revisione dei contenuti e della grafica dei materiali fino ad oggi realizzati: dépliant, pannelli, divieti, mappe, ecc…
- stampa e/o ristampa delle pubblicazioni realizzate e realizzazione di nuovi materiali
- Quaderni scientifico/divulgativi

- pubblicazione nel sito web e attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche
- realizzazione della grafica del calendario anno 2028
- realizzazione del calendario anno 2028
- Realizzazione agende anno 2028
- Acquisizione di materiali informatici per aggiornare e promuovere i contenuti del Parco
- Acquisizione video promozionali del Parco
- Acquisizione foto

Tempi di attuazione del progetto

Entro l'anno

Importo totale dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).

a competenza :

Cap. 5110 € 7.000,00

Cap. 5220 € 10.000,00

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.8 Eventi, manifestazioni fieristiche

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi e descrizione dell'intervento

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte fino negli anni passati dalle norme, hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco alle manifestazioni fieristiche. Per il 2027 si prevede in primo luogo di rafforzare le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni. La partecipazione diretta viene presa in considerazione per pochi e mirati eventi.

Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative di accoglienza turistica e/o di carattere culturale. Le iniziative da intraprendere, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, saranno avviate sulla base della disponibilità finanziaria e dell'eventuale acquisizione di finanziamenti diversi dai fondi di bilancio.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

a competenza: € 3.000,00 cap. 5110

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.9 Mobilità Piani di Castelluccio durante il periodo della Fioritura

Obiettivi e descrizione dell'intervento

Lo straordinario ripetersi, ogni anno, della fioritura dei Piani di Castelluccio di Norcia, ripropone la necessità di trovare misure in grado di regolamentare i flussi veicolari che si registrano nel periodo che va dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio. Da una parte vi è la necessità di salvaguardare il contesto territoriale di Castelluccio da un'invasione turistica meccanizzata in grado di arrecare, se non adeguatamente gestita, serie conseguenze ai delicati equilibri ecosistemici, dall'altra la consapevolezza che tale evento rappresenta un'opportunità straordinaria e attesa per l'economia locale, non solo riferita alla frazione di Castelluccio e dei tre comuni porte di ingresso ai Piani (Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera e Norcia), ma anche di numerosi altri comuni che ad anelli concentrici beneficiano dell'impennata turistica che si registra nel periodo della fioritura.

Le interlocuzioni tra Ente Parco e Comuni direttamente interessati, degli ultimi anni, hanno permesso di trasformare l'evento fioritura da problema sotto gli aspetti ambientali, di sicurezza e sovraffollamento dell'area ad un'occasione concreta di gestione sostenibile dell'area.

Obiettivo prioritario per il 2027 è il miglioramento della comunicazione e della gestione dei piani con largo anticipo rispetto all'evento naturale.

Azioni

- Predisposizione con i soggetti pubblici e privati interessati dall'evento naturale della fioritura del Piano di Mobilità Sostenibile di un programma di attività
- Supporto nell'organizzazione e gestione dei volontari
- Supporto alle attività dei Comuni per l'attuazione del Piano di Mobilità Sostenibile

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)
A competenza: Cap. 11180 € 5.000,00

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni.

Piano d'azione	2.4.1 Valorizzazione della filiera corta dell'agroalimentare
Obiettivo operativo	2.4.1.1 Menù della Sibilla

Obiettivi e descrizione dell'intervento

Lo straordinario ripetersi, ogni anno, della fioritura dei Piani di Castelluccio di Norcia, ripropone la necessità di trovare misure in grado di regolamentare i flussi veicolari che si registrano nel periodo che va dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio. Da una parte vi è la necessità di salvaguardare il contesto territoriale di Castelluccio da un'invasione turistica meccanizzata in grado di arrecare, se non adeguatamente gestita, serie conseguenze ai delicati equilibri ecosistemici, dall'altra la consapevolezza che tale evento rappresenta un'opportunità straordinaria e attesa per l'economia locale, non solo riferita alla frazione di Castelluccio e dei tre comuni porte di ingresso ai Piani (Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera e Norcia), ma anche di numerosi altri comuni che ad anelli concentrici beneficiano dell'impennata turistica che si registra nel periodo della fioritura.

Le interlocuzioni tra Ente Parco e Comuni direttamente interessati, degli ultimi anni, hanno permesso di trasformare l'evento fioritura da problema sotto gli aspetti ambientali, di sicurezza e sovraffollamento dell'area ad un'occasione concreta di gestione sostenibile dell'area.

Obiettivo prioritario per il 2027 è il miglioramento della comunicazione della gestione dei piani con largo anticipo rispetto all'evento naturale.

Azioni

- Predisposizione con i soggetti pubblici e privati interessati dall'evento naturale della fioritura del Piano di Mobilità Sostenibile
- Supporto nell'organizzazione e gestione dei volontari
- Supporto alle attività dei Comuni per l'attuazione del Piano di Mobilità Sostenibile

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)
Cap. 5110 € 0,00

Area 3 - Ricerca ed educazione alla sostenibilità

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattico ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale, oggi più frequentemente denominata educazione alla sostenibilità, come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale e dei "residenti temporanei". Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie alle attività di interpretazione ambientale e ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di comportamento e sviluppo responsabile attraverso attività educative mirate ai diversi target.

Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;

Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori *del territorio*

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	3.1.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale

Obiettivi dell'intervento

- Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;
- Contribuire ad accrescere la conoscenza dell'Agenda 2030.

Descrizione generale dell'intervento

La Regione Marche, in attuazione dei Piani Triennali InFEA, ha previsto fino a 2 anni fa il finanziamento regionale, a seguito di bando, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale.

A partire dal 2024 la Regione Marche finanzierà i progetti grazie a fondi europei, nello specifico "l'INTERVENTO 2.7.3.1 - PR FESR 2021/2027 IN MATERIA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE".

Con DP n. 16 del 28/05/2024 si è provveduto ad aderire al programma della Regione Marche e ad approvare il progetto di massima che verrà realizzato dalla rete CEA;

con DCD n. 27 del 04/07/2024 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Parco e la Regione Marche, che è stata stipulata in data 22/08/2024;

Il progetto è stato finanziato per il prossimo triennio per un importo pari a € 168.000,00

Il Parco è soggetto beneficiario del finanziamento e i soggetti CEA ne saranno gli attuatori. L'Ente riveste sempre il ruolo di CAT (coordinatore di Ambito Territoriale) e garantisce il coordinamento della rete e la realizzazione delle attività in programma.

Con i CEA sono stati stipulati accordi per la realizzazione delle attività programmate, da portate a termine, presumibilmente, entro il 2026. Al momento risulta rendicontato circa il 40% delle attività.

Azioni previste per il 2027

Completamento e rendicontazione attività "l'INTERVENTO 2.7.3.1 - PR FESR 2021/2027 IN MATERIA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE":

- Comunicazione e promozione delle attività di progetto
- Coordinamento degli aspetti di competenza del CAT
- Rendicontazione conclusiva delle attività di progetto
- Controllo della documentazione e compilazione dei form sul portale indicato dalla Regione Marche

Nuovo progetto: "EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2027, terminato il progetto di cui sopra, sarà valutata la possibilità di avviare un nuovo progetto, finanziato o cofinanziato dal Parco:

- Coprogettazione con i CEA interessati e con altri Enti
- definizione e attuazione delle azioni di progetto

Importi relativi al finanziamento PR FESR

A residuo: € 109.000,00 cap. 11150 RR.PP.

Importi a disposizione per altre attività di educazione ambientale

A competenza: € 20.000,00 cap. 11180

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	3.1.2.1 Guide del Parco – interpretazione ambientale

Obiettivi dell'intervento

- Migliorare l'offerta di interpretazione ambientale rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio
- Rafforzare il rapporto di collaborazione con le guide del Parco e favorire lo sviluppo di una maggiore sinergia tra le guide e gli altri operatori turistici;

- Valorizzare l'offerta turistica rappresentata dalle attività di interpretazione ambientale svolte dalle Guide del Parco.

Descrizione generale dell'intervento

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita, o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le Guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Azioni previste per il 2027

- Verifica del rispetto delle condizioni poste a base delle convenzioni tra guide e Parco;
- Organizzazione di incontri formativi;
- Promozione delle attività organizzate dalle Guide attraverso il web e gli altri media del Parco;
- Somministrazione dei questionari dei visitatori;
- Eventuale attivazione di un nuovo corso per il rilascio del titolo di Guida del Parco;
- Riconoscimento della certificazione CETS II

Tempi di attuazione del progetto

Entro l'anno.

Importi relativi all'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Gli interventi saranno realizzati dal personale dell'Ente. I costi per le attività formative sono ricompresi nelle azioni sopra descritte.

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica e divulgativa rivolta a vari target. Tale attività è specificamente richiesta da Europarc per l'attuazione della CETS.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

Verranno proposti a studenti, operatori del settore turistico, abitanti del Parco e associazioni di volontariato, degli incontri mirati a far conoscere l'esperienza del Parco riguardo alla CETS. Per gli operatori turistici del territorio si prevede inoltre uno specifico seminario su CETS e turismo sostenibile nell'ambito degli incontri del Forum permanente.

Tempi di attuazione del progetto

Entro l'anno.

Importo

Non sono previsti costi se non quelli riconducibili all'impiego di personale dell'Ente.

Area 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella ***missione*** generale del Parco come individuata dalla legge 394 del 1991, in quanto hanno una natura trasversale: essi hanno la principale funzione di supportare l'apparato organizzativo e di garantire l'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche e a creare valore pubblico.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Gli interventi di riforma che hanno interessato la pubblica amministrazione hanno imposto una revisione dei modelli organizzativi, che devono essere improntati all'efficacia, nel senso del raggiungimento del miglior rapporto tra obiettivi prefissati e risultati attesi, all'efficienza, facendo in modo che il raggiungimento di tali obiettivi avvenga con minor dispendio di mezzi, e alla trasparenza dell'azione amministrativa.
L'Ente ha avviato un processo di riorganizzazione del personale finalizzato alla modifica del Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, strumento che raccolga e aggiorni le disposizioni rilevanti per la vita organizzativa dell'Ente, individuando con esattezza le funzioni dei servizi e degli uffici dell'Ente e le eventuali posizioni organizzative. La struttura organizzativa presenta all'apice il Direttore dell'Ente, unica figura dirigenziale, fuori ruolo, da cui dipende tutto il personale.
La revisione del modello organizzativo è alla base del Piano Integrato di Attività e Organizzazione che va ad integrare il Piano delle Performance, documento fondamentale per la vita dell'Ente in quanto definisce le Aree e gli Obiettivi strategici e, a cascata, gli obiettivi operativi, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano di Formazione del personale, il Piano dei fabbisogni con un approccio di tipo sistemico finalizzato alla creazione di valore pubblico.
Peraltro, il suddetto processo di riforma si coniuga necessariamente con il sempre più marcato processo di digitalizzazione della p.a., nell'ottica della semplificazione amministrativa, che prevede per l'anno 2026 nuovi obiettivi da raggiungere (descritti nell'apposito piano di azione 4.1.1.).

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema Informativo
Obiettivo operativo	4.1.1.1 implementazione processi di informatizzazione di protocollazione, archiviazione e di gestione documentale

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.
Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.
Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.
Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), antivirus di tipo corporate (sistema G-DATA gestito in modo centralizzato), Intranet servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGeAtt Pubblicazione sulla intranet degli atti gestione registro Decreti del Direttore e Presidente e commissario assegnazione pratiche autorizzazioni - SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario

stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);

2. partecipazione al progetto SINP (realizzato dalla Provincia di Macerata e inizialmente finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).
   Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.
   Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.
   Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".
   L'adesione al progetto SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (VPN), la gestione di applicazioni critiche che necessitano di uno standard di funzionamento H24. Tra questi il sito web, la posta elettronica, l'albo online, ma anche la conservazione dei dati di questi servizi.
   Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.
   Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.
   Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).
   Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA.
   Il Sisma del 2016 ha compromesso la funzionalità di molti servizi e ha determinato perdite di sicurezza ed affidabilità (organizzazione centralizzata, gestione delle policy, file system condiviso, antivirus centralizzato, intranet, accesso client-server ai sistemi finanziari, paghe, presenze, ecc.). Tuttavia sono state adottate molte misure volte al ripristino ed al consolidamento dei sistemi. Tra questi merita di essere citata la migrazione dei servizi finanziari, paghe, economato e gestione del patrimonio, dalla piattaforma client-server (operativa su rete locale LAN) ad applicazioni web poste in housing presso la casa produttrice dei software. ciò ha consentito di mettere in sicurezza servizi fondamentali per la vita amministrativa dell'ente, anche in vista di successivi spostamenti degli uffici ed in considerazione di possibili eventi "disaster" ancora possibili.
   La riunificazione degli uffici in una sede unica ha consentito di ripristinare inoltre tutti i servizi centralizzati garantendo il ritorno di una buona efficienza operativa.
   È stato operato il passaggio alla tecnologia "Voice Over Ip" (VOIP) per ripristinare un adeguato grado di funzionalità delle comunicazioni telefoniche e garantire la necessaria flessibilità di utilizzo, in considerazione delle varie migrazioni di linee telefoniche ed impianti necessari per gli spostamenti degli uffici.
   Per contrastare gli effetti negativi dell'evento sismico sono anche stati implementati miglioramenti significativi sul piano della comunicazione web, sviluppando in proprio, tecnologie smart, in grado di supportare i visitatori fornendo informazioni più specifiche e dettagliate, sulla base delle esigenze individuali, in considerazione dello stato della sentieristica, delle interruzioni stradali, delle norme di tutela operative, ecc.
   Per far fronte all'emergenza COVID-19 ed alle nuove esigenze di smart-working, è stato necessario riconfigurare la rete LAN del Parco, grazie alla recente disponibilità della rete open fiber nel 2022 è

stato possibile adottare una connessione a larghissima banda (con un set di indirizzi IP pubblici), che ha permesso di implementare connessioni VPN road warrior molto sicure tra le postazioni in smart working e l'ente.

Inoltre è stato possibile dismettere la linea HDSL della rete MPLS (SINP Sistema Informativo Della Provincia di Macerata gestito da TASL srl) e di adottare una VPN (Net to Net) incrementando enormemente l'efficienza di accesso al protocollo informatico e ad agli altri sistemi informativi.

Nel corso del 2024 è stata stipulata con la Regione Marche la convenzione per la migrazione del sistema PALEO dalla server farm della TASK srl al cloud della Regione Marche ed all'aggiornamento dalla versione 4 alla versione 2020. Il sistema è già entrato in funzione. E' posto in cloud presso la Regione stessa e affida alla TASK srl l'help desk di primo livello. Nel corso del 2025 è stata completata la migrazione alla versione aggiornata di PALEO 2020 la quale ha adottato tutte le disposizioni AGID in materia di archiviazione ed in particolare sulla generazione del metadato.

Azioni e tempi di attuazione per il 2026

Poiché a seguito dell'aggiornamento della piattaforma PALEO 2020 è in corso la valutazione per l'eventuale adozione "in riuso" della piattaforma openAct della Regione Marche cooperante con PALEO, finalizzata alla gestione dell'informazione degli atti amministrativi, è presumibile che l'importo previsto per la gestione della convenzione "utilizzo e gestione dei sistemi e servizi dei sistemi informatici della Regione Marche" potrà variare qualora venisse inclusa la piattaforma "OpenAct".

Importo dell'intervento

A competenza:

- € 2684,00 capitolo **4200:** Gestione Contratto *Adesione alla rete SINP* per il triennio 2025- 2027:
- € 1808,15 capitolo 4200: Gestione convenzione utilizzo e gestione dei sistemi e servizi dei sistemi informatici della Regione Marche – Paleo _ Convenzione REP 143 del 24.07.2024:
- € 670,00 capitolo 4010: Gestione convenzione Regione Marche - Polo di conservazione:

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e controllo della gestione amministrativa
Obiettivo operativo	4.1.2.1 Pianificazione, programmazione e controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanza, ecc..)

L'Ente Parco è sottoposto all'attività di vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al controllo esterno della Corte dei Conti. Singoli piani e programmi sono poi sottoposti anche alla vigilanza del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'Ente redige e approva il Piano Integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato PIAO, introdotto L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 - convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113. Il PIAO ha soppresso, o meglio assorbito in un documento unico, una serie adempimenti, quali il Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015,n. 124 e il Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. Il PIAO rappresenta una misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale anche all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Lo schema del "Piano tipo" è articolato nelle seguenti sezioni e sottosezioni:

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

- 2 2.1 Valore pubblico NO
- 2.2 Performance NO
- 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza SI

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

- 3.1 Struttura organizzativa SI
- 3.2 Organizzazione del lavoro agile SI
- 3.3 Piano triennale fabbisogni personale SI

Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile

Sezione 4. Monitoraggio

Per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono obbligatorie le sottosezioni 2 2.1 Valore pubblico e 2.2 Performance e la sezione 4 monitoraggio. L'Ente Parco ha ritenuto comunque di approvare e aggiornare annualmente il Piano delle Performance nella convinzione che esso rappresenti uno strumento programmatico strategico di grande importanza; il piano infatti ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo rende disponibili informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere le attività in corso e future dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire miglioramenti gestionali. Al Piano della performance è altresì collegato il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del personale dirigente e non dirigente.

L'Ente Parco ha redatto il proprio Piano triennale per l'informatica, in coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica Amministrazione 2020-2022 (aggiornato con il PIAO 2024-2026) dell'AgID che verrà aggiornato, ove necessario unitamente al PIAO 2027-2029.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione, programmazione e controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanza, ecc..)
Obiettivo operativo	4.1.2.2 Organismo Indipendente di Valutazione

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Controllo e verifica del PIAO e in particolare

- ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.
- Verifica, monitoraggio e controllo degli adempimenti relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione

Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).

L'OIV è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica, supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale, inoltre formula un parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione. Promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti ai fini della valutazione della performance organizzativa.

All'OIV sono assegnati compiti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione come definiti all'art. 1 della Legge 190/2012, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

L'OIV del Parco è costituito in forma monocratica dalla Dott.ssa Marina Bottegoni (individuata mediante avviso pubblico di selezione espletato sulla piattaforma *InPA*), il cui contratto ha durata triennale con scadenza 12.05.2028.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

Nel 2027 verrà garantita la prosecuzione delle attività atte a garantire i sistemi di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, nonché delle attività, e relativi adempimenti, afferenti alla trasparenza e all'anticorruzione. Sarà inoltre garantito il mantenimento della struttura tecnica

permanente di supporto, costituita da Funzionari dell'Ente, atta a consentire il corretto svolgimento delle funzioni da parte dell'OIV.

importo dell'intervento

a competenza: Cap. 5560 € 5.000,00

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione, programmazione e controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanza, ecc..)
Obiettivo operativo	4.1.2.3 Protezione dei dati personali

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La disciplina sulla tutela dei dati personali è contenuta nel Regolamento Europeo della Privacy n. 2016/679 che regola la nuova figura del Dpo (*Data protection officer*) chiamato anche con il più facile nome di Responsabile della protezione dei dati.

Le amministrazioni sono tenute alla nomina di un DPO per garantire il rispetto della riservatezza delle informazioni e dati personali in proprio possesso.

ll servizio di DPO e adeguamento dell'Ente Parco al GDPR è affidato per 36 mesi con contratto REP 1304 del 24.03.2025

Azioni previste per il 2027

Prosecuzione delle attività contrattualmente previste

Importi relativi all'intervento

A residuo: € 3.255,01 capitolo 5560 RR.PP. (impegno DD n. 51/2025)

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni.
Obiettivo operativo	4.1.3.1 Gestione del contenzioso

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso giudiziale dinnanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali con il patrocinio e la rappresentanza dell'Avvocatura dello Stato, giusto DPCM 2001. L'Avvocatura può delegare un funzionario dell'Ente per la rappresentanza in udienza quando si tratti di procedimenti innanzi ai tribunali ordinari civili. Nei procedimenti innanzi agli uffici del giudice di Pace l'Ente può stare in giudizio anche direttamente rappresentato da un proprio funzionario, salvo i casi di impedimento del personale interno o di sovrapposizione di udienze e di attività di ufficio, che impongano di fare ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente.

Il contenzioso civile scaturisce, prevalentemente, dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali. Per questi ultimi, tuttavia, non è previsto l'indennizzo per cui la somma da corrispondere si ha solo nei casi di soccombenza giudiziale. Nell'ottica di mitigare i danni arrecati dalla fauna nel territorio del Parco, la gestione delle istanze risarcitorie inerenti i sinistri stradali con fauna avviene mediante l'assicurazione RCT. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente vi provvede con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale metodologia di gestione ancora in fase sperimentale ha sin ora consentito una notevole deflazione del contenzioso derivante dalle richieste risarcitorie, con diminuzione del necessario esborso di risorse in caso di esito sfavorevole, statisticamente più frequente, dei giudizi.

È stato istituito apposito fondo rischi per eventuali soccombenze.

Importo stanziato

Capitolo 10010- uscite per liti, arbitraggi risarcimenti € 10.000,00

Capitolo 10030 – fondo rischi € 10.000,00

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni.
Obiettivo operativo	4.1.3.2 Disposizioni del Parco e sistema sanzionatorio

La legge quadro 394/1991 fonda il sistema di tutela delle aree protette sugli articoli 29 e 30. Le sanzioni amministrative derivanti dalla inosservanza delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette sono irrogate nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 689/1981 in materia di depenalizzazione. Alla elevazione dei processi verbali di accertamento provvede l'organo accertatore, quasi esclusivamente vi provvedono i Nuclei Carabinieri Forestali del Parco dislocate sul territorio e il Reparto Carabinieri Parco.
Beneficiario del pagamento della sanzione amministrativa ricompresa tra un minimo € 25 ed un massimo edittale di € 1.032 fissato dalla legge è l'Ente Parco; il pagamento della sanzione avviene in via spontanea nella maggior parte dei casi, ovvero a seguito di emissione di ordinanza ingiuntiva di pagamento e/o di iscrizione a mezzo ruolo esattoriale. Le sanzioni sono differenziate in base alla tipologia di illecito amministrativo, in modo che la sanzione stessa possa concretamente assolvere alla funzione di prevenzione del danno, deterrenza rispetto allo svolgimento di attività non consentite nonché di diffusione e promozione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e della legalità.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2027 si prevede il proseguimento delle azioni e procedure intraprese e in corso.

Piano d'azione	4.1.4 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	4.1.4.1 Espletamento attività previste dalla vigente normativa per la sicurezza del personale

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.
Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanti si trovino, anche occasionalmente, all'interno dell'Ente. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

È necessario assicurare lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., già affidate a soggetto qualificato, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.
La normativa prevede altresì che il Datore di lavoro committente di un'azienda è obbligato a redigere il D.U.V.R.I. "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" qualora affidi ad un'impresa appaltatrice esterna (o lavoratori autonomi) lavori/servizi da svolgere all'interno dell'azienda. L'obbligo di redazione del DUVRI è stato introdotto dalla normativa per la sicurezza sul lavoro D. Lgs 81/08 art .26 comma 3, integrato dal D. Lgs 3 Agosto 2009 n 106.

Azioni previste per il 2027:

Svolgimento adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08 seguendo le indicazioni della società incaricata SIR.TE.CO. S.r.L. con sede in Via Pannaggi, 13 – 62010 Sforzacosta (MC) .

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).

capitolo. 4770 € 11.000

Piano d'azione	4.1.5 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	4.1.5.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio.

Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:
È stato individuato, mediante bando di gara, il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio a fronte della corresponsione al Parco di una royalty contrattualmente definita.
Il contratto in essere, rep. 1323 del 10/07/2025, prevede che il concessionario si obbliga a corrispondere al Parco la royalty determinata in sede di gara pari al 7% del volume di affari netto in relazione alla vendita dei prodotti e che qualora il volume di affari reale sia inferiore, deve comunque versare delle royalties minime, per l'importo annuale di seguito indicato:
- € 3.500,00 (oltre IVA) annue per il primo e il secondo anno di concessione
- € 4.000,00 (oltre IVA) annue per il terzo e quarto anno di concessione
- € 4.500,00 (oltre IVA) annue per il quinto e sesto anno di concessione

Importo dell'intervento
L'introito minimo per l'Ente relativo all'annualità 2027, per la gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio, è pari a € 3.500,00 (capitolo di entrata 7060).

Piano d'azione	4.1.5 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	4.1.5.2 Gestione della concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (DCD 14/2017).

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco non esattamente determinabile.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Obiettivi dell'intervento
- Aumentare il numero delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione agro-alimentare che si fregiano della concessione dell'emblema del Parco;

Descrizione generale dell'intervento
L'azione descritta nella scheda azione *2.3.1.5 Emblema del Parco* determina degli introiti derivanti dai canoni di concessione dell'utilizzo dell'Emblema ai sensi del regolamento del Parco approvato da ultimo con DCD 14/2017.
Azioni previste per il 2027
Gestione dei contratti di concessione in essere e dei nuovi contratti che potranno essere attivati nel 2027.
Importo totale dell'intervento
Il valore stimato dei canoni di concessione definiti dai contratti in essere è di € 43.500,00 (capitolo di entrata 7060).

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

Piano d'azione	4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	4.2.1.1 Assicurare la Formazione del personale nel rispetto della Direttiva del 14.01.2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
La formazione permanente costituisce uno strumento efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali del personale, il grado di motivazione degli operatori di settore, promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative al passo con le innovazioni legislative di settore.
La peculiarità delle attività istituzionali del Parco, e la relativa mancanza di prassi consolidate di riferimento, rendono ancora più indispensabile aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale,

anche in considerazione del fatto che la normativa pone stringenti vincoli per avvalersi del supporto di professionisti esterni.
Si aggiunga che l'imponente processo di digitalizzazione in corso comporta una revisione nella gestione dei processi amministrativi, a volte in modo troppo repentino rispetto ai necessari tempi di adeguamento; pertanto, diventa essenziale affiancare il personale con un'adeguata attività di formazione.
Inoltre, la direttiva Zangrillo, datata 14 gennaio 2025, introduce un obbligo di 40 ore annue di formazione per i dipendenti della Pubblica Amministrazione, legandola alla valutazione della performance dei dirigenti, che devono garantirne il raggiungimento. La formazione copre cinque aree chiave: transizione digitale ed ecologica, transizione amministrativa, principi e valori della PA (etica, trasparenza, integrità), e competenze di leadership e soft skills.

Descrizione generale dell'intervento

Il piano triennale di formazione del personale è stato riassorbito nel PIAO 2025-2027, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 28.01.2026, che verrà aggiornato nel 2027 con l'approvazione del nuovo PIAO, dietro ricognizione delle esigenze formative del personale, nel rispetto della Direttiva Formazione del Ministro Zangrillo, datata 14 gennaio 2025, che introduce un obbligo di 40 ore annue di formazione per i dipendenti della Pubblica Amministrazione. La suddetta direttiva individua cinque aree chiave: transizione digitale ed ecologica, transizione amministrativa, principi e valori della PA (etica, trasparenza, integrità), e competenze di leadership e soft skills.
Per le attività di formazione si intende fare prioritariamente ricorso ai corsi offerti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, a Syllabus e/o dal mercato. Si intende favorire contatti istituzionali e relazioni culturali con personale di altre aree protette, in considerazione dell'esigenza di condividere l'unicità e la peculiarità dell'attività di gestione dei parchi nazionali nonché la creazione di prassi condivise e uniformi, in linea con la strategia nazionale di valorizzazione del "fare sistema" tra le aree protette.
Il processo di formazione, inoltre, continuerà ad essere rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con Istituzioni Universitarie e/o altri Enti di Formazione.

Azioni Da avviare

Predisposizione della relativa sezione del PIAO in coerenza con la Direttiva Formazione del Ministro Zangrillo.

Tempi di attuazione

Entro il 31.01.2027.

Importo dell'intervento

A competenza: € 4.600 Cap. 2100

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	4.3.1.1 Manutenzione e gestione dei beni immobili nella disponibilità dell'Ente Parco

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi - Rifugio di Monastero – area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.), oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per i singoli interventi e allocazione delle risorse si rimanda al piano di azione 2.2., sopra riportato

Piano d'azione	4.3.1 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente, normalmente si prevede una costante attività di manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. L'attività ordinaria di aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software prevede un invecchiamento medio ponderato delle postazioni di lavoro client di circa 3/4 anni (mediato tra

risorse acquisite da un anno sino a quelle acquisite da 6 anni e oltre) Ciò garantisce di avere costantemente a disposizione macchine non obsolete e nel contempo di affrontare con gradualità le criticità specifiche legate all'introduzione di nuove tecnologie. La modificazione normativa concernente i contratti con attività di lavoro agile e/o telelavoro, ha necessitato della revisione del modello tecnico/organizzativo. Per poter garantire la necessaria sicurezza informatica la soluzione efficace che si completando il progressivo passaggio a postazioni di lavoro di tipo mobile, dotate di docking station (integrate da monitor tastiera e mouse esterni) e reti virtuali con connessioni crittografiche sicure per garantire ai lavoratori l'accesso alla rete ed ai servizi interni dell'ente.

Azioni previste per il 2027

Aggiornamento delle attrezzature hardware e software office automation;
Aggiornamento implementazione operativa del CED ai sensi del Regolamento ACN n. 21007/24 e/o avvio migrazione in cloud dei servizi trasferibili.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).
A competenza: € 15.000,00 capitolo 12010

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Per poter assolvere ai propri compiti l'Ente dovrà approvvigionarsi di beni e sevizi indispensabili al normale e corretto svolgimento delle attività di ufficio.

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'Ente.

Azioni e tempi di attuazione per il 2024

L'azione riguarda le seguenti voci di spesa:
a. Assicurazioni;
b. Manutenzione ordinaria della sede ufficiale;
c. Pulizia della sede;
d. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria, ecc.);
e. Spese telefoniche e internet, postali e simili;
f. Manutenzione autoveicoli e varie;
g. Spese per energia e gas;
h. Manutenzione mobili, macchine ufficio, ecc.

Importo dell'intervento

A competenza: Importo totale di € 102.869,28 di cui € 18.000,00 al cap. 4010, € 15.000,00 al cap. 4020, € 500,00 al cap. 4030, € 1.000,00 al cap. 4040, € 16.000,00 al cap. 4050, € 1.000 al cap. 4060; € 2.000,00 al cap. 4070, € 1.429,00 al cap. 4100, € 3.000,00 al cap. 4120, € 7.500,00 al cap. 4150, € 3.500,00 al cap. 4160, € 14.000 al cap. 4200, € 2.440,38 al cap. 4300, € 9.500 al cap. 2110 ed infine € 8.000,00 al cap. 4400.

Area 5 - Progetti speciali intersettoriali

Afferiscono a questa area progetti che hanno una valenza intersettoriale e caratteristiche di straordinarietà. Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2025 si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

Obiettivo strategico 5.1 Attuazione progetti finanziati nell'ambito del programma ministeriale parchi per il clima

Piano d'azione	5.1.1 Programma Parchi per il Clima 2019
Obiettivo operativo	Attuazione interventi annualità 2019

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96.** Tale importo è stato acquisito in Bilancio con DCD N. 9 del 11.02.2020 (1^ variazione al Bilancio di Previsione 2020). Gli interventi dovranno essere completati, salvo ulteriore proroga, entro il 31.12.2026, giusta proroga concessa con Decreto interdirettoriale (Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare) di proroga del termine di chiusura delle attività prot. n. 43 del 16.08.2024.
Nel corso del 2023 e del 2024 sono state approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle modifiche progettuali per tener conto dell'anomalo incremento dei prezzi registrato a partire dal 2022. Con nota prot. n. 8736 del 30.07.2024 è stato trasmesso al Ministero finanziatore un aggiornamento della proposta.
Si riportano di seguito gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, come aggiornati con la suddetta nota

TIPOLOGIA I: ***Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici***

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34	€ 185.128,20

L'intervento ha consentito attraverso la mitigazione del rischio idrogeologico, la riapertura del sentiero E4.
Con DD n. 45 del 23.01.2024 è stata accertata un'economia di gara pari ad € 14.000,13 IVA compresa destinando a successivo atto l'eventuale acquisizione del servizio di monitoraggio dell'intervento per € 6.917,17 (IVA Compresa).
Con DD n. 380 del 9.08.2024, l'economia maturata di € 14.000,13 è stata destinata all'intervento di Tipologia II n. 8.11
Azioni e tempi di attuazione per il 2027
Utilizzo economie per azioni di monitoraggio post intervento per € 6.917,17
Importo dell'intervento
185.128,20 € (di cui spesi e rendicontati € 178.211,03)
6.917,17 € disponibili per le azioni di monitoraggio dell'intervento al cap. 11460 RRPP imp. DD 366/2020)
14.000,13 € destinati all'intervento II.8.11 cap. 11460 RRPP imp. DD 366/2020

TIPOLOGIA II: ***Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili***

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.
Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53	€ 101.303,68
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola (FM)	€ 199.686,09	€ 169.499,88

I lavori sono stati ultimati.
Con DD n. 76 dell'8.02.2024 è stata accertata, per l'intervento II.1.11 un'economia di € 28.125,85 IVA compresa.

Con DD n. 380 del 9.08.2024 parte di detta economia (€ 12.143,13) è stata destinata all'intervento II.8.11.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027
Azioni di comunicazione e promozione.
Rendicontazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Importo degli interventi
scheda II.1.11
101.303,68 € (di cui spesi e rendicontati € 98.253,68)
3.050,00 € da destinare ad azioni di comunicazione cap. 11470 RRPP – Imp DD 361/2020 e DD 608/2021
12.143,13 € destinati all'intervento II.8.11 cap. 11470 RRPP - imp. DD 608/2021
Scheda II.2.11
199.686,09 € (di cui spesi e rendicontati € 169.438,88)
cap. 11470 RRPP – Imp DD 361/2020 e DD 608/2021

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni
In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi su immobili nella disponibilità dei comuni sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi:

Codice	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 94.224,13
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40	€ 27.750,34
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 141.500,00	
II.7.11	Agrimusicismo Astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00	€ 84.276,91
II.8.11	Realizzazione di un impianto fotovoltaico e installazione di pompe di calore per produzione dell'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dell'acqua della piscina a servizio della Piscina Comunale	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00	€ 242.393,16
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23	€ 135.724,42
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 73.067,25
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60	€42.305,66

I seguenti interventi sono stati conclusi e rendicontati nel 2025:

Codice	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato	Importo rendicontato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 94.224,13	€ 92.782,96
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40	€ 27.750,34	€ 25.285,28
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 73.067,25	€ 72.599,33

II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60	€42.305,66	€ 39.615,63

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

I progetti sono in fase avanzata di attuazione. Per il 2027 si prevede l'ultimazione e rendicontazione dei seguenti interventi:

Codice	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 141.500,00	
II.7.11	Agrimusicismo Astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00	€ 84.276,91
II.8.11	Realizzazione di un impianto fotovoltaico e installazione di pompe di calore per produzione dell'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dell'acqua della piscina a servizio della Piscina Comunale	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00	€ 242.393,16
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23	€ 135.724,42

Importo degli interventi di Tipologia II dei Comuni

Importo aggiornato: 841.242,87 €
737.765,23 € Importo inizialmente finanziato: cap. 11470 RRPP imp. DD 266/2020
12.424,60 € intervento II.3.11 cap. 11480 RRPP imp. 403/2020
9.181,80 € intervento II.10.11 cap. 11480 RRPP imp. 403/2020
37.700,19 € intervento II.9.11 cap. 11480 RRPP imp. 403/2020
18.026,91 € intervento II.7.11 cap. 11480 RRPP imp. 403/2020
14.000,13 € intervento II.8.11 cap. 11460 RRPP imp. DD 366/2020
12.143,13 € intervento II.8.11 cap. 11470 RRPP - imp. DD 608/2021

TIPOLOGIA III*: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile*

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili (schede II.5.8 e III.6.8) sono stati realizzati mediante accordo con i 2 comuni interessati. I lavori sono stati ultimati e le spese rendicontate al Ministero finanziatore.

Codice	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00

Di seguito prospetto riepilogativo degli altri interventi finanziati:

Codice	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00	€ 722.666,50

III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Monte Prata	€ 100.000,00	
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca Canapine – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00	
III.4.8	Stazione di ricarica	Sede del Parco	€ 60.000,00	
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca Canapine – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17	
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70	

I 2 bus previsti dalla scheda 1.8 sono stati acquistati e rendicontati.
Le economie maturate sono state destinate ai seguenti interventi di Tipologia II 3.11, 9.11 e 10.11.
I progetti di realizzazione delle aree di sosta, di punti di ricarica e stazioni di Bike sharing, presentano un avanzamento diverso.
Gli interventi di cui alle schede III 2.8, 3.8, 4.8, 7.8 e 8.8 sono conclusi.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

Rendicontazione al Ministero di tutti gli interventi

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a
- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Nel 2025 è stato sottoscritto l'accordo con l'Unione Montana dei Sibillini e sono stati affidati I Servizi tecnici di Progettazione esecutiva e Direzione dei Lavori,

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

Si attende il parere di coerenza tecnico amministrativa da parte del Mase (richiesto a novembre 2025) per avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori che verranno conclusi entro fine anno e rendicontati al Ministero.

Piano d'azione	5.1.2 Programma Parchi per il Clima 2020
Obiettivo operativo	Attuazione interventi annualità 2020

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2020 con la delibera 61, finanziata con nota 335 del 13.01.2021, riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.
L'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.
Con nota prot. n. 8154 del 28.07.2023, il Ministero finanziatore ha integrato tale importo con ulteriori 241.322,22 € venendo incontro alle problematiche dovute all'anomalo incremento dei prezzi registrato nel 2022.
Con DP n. 2/2023 si è preso atto dell'indisponibilità di realizzare l'intervento di Tipologia IV e con DCD n. 43/2023 si è deciso di chiedere nulla osta al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica al trasferimento dei fondi dalla Tipologia IV alla Tipologia III e in particolare all'intervento III-02 relativo all'ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco.
Le tipologie di intervento sono per quanto sopra rimaste 2.
Si attende la formalizzazione della proroga della scadenza della presente annualità al 31.12.2027
Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

TIPOLOGIA II: ***Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili***

Il progetto prevede la realizzazione di 4 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Gli obiettivi specifici degli interventi sono:
- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	1.4	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	€ 439.130,00	AMANDOLA (FM)
II	2.4	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella"	€ 380.468,84	NORCIA (PG)
II	3.4	Lavori di efficientamento energetico Locale "Capannaccio"	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00	CASTELSANTANGELO S.N. (MC)
II	4.4	Riqualificazione energetica dell'edificio denominato "Spogliatoi Campetto Villa da Capo"	€ 74.716,20	BOLOGNOLA (MC)

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, gli interventi su immobili nella disponibilità dei comuni sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi. Tutti i progetti sono stati avviati.
Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2027 si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

Ultimazione e rendicontazione finale degli interventi:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	2.4	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella"	€ 380.468,84	NORCIA (PG)
II	3.4	Lavori di efficientamento energetico Locale "Capannaccio"	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00	CASTELSANTANGELO S.N. (MC)

Realizzazione interventi:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	1.4	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	€ 439.130,00	AMANDOLA (FM)
II	4.4	Riqualificazione energetica dell'edificio denominato "Spogliatoi Campetto Villa da Capo"	€ 74.716,20	BOLOGNOLA (MC)

TIPOLOGIA III*: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile*

Circa il 70 % della richiesta di finanziamento riguarda interventi inerenti la mobilità sostenibile, realizzazione di nuove piste ciclabili, aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l'ambiente. Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico e privato a basse emissioni.
- Favorire gli spostamenti all'interno del territorio, scarsamente servito da servizio di trasporto pubblico, mediante l'utilizzo di mezzi elettrici

di seguito sintesi tabellare degli interventi di tipologia III:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	2.10	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 1.038.571,53 (*)	Tutti i Comuni del Parco
III	3.10	Realizzazione pista ciclabile	€ 365.000,00 (*)	FIASTRA (MC)
III	4.10	Realizzazione di nuova ciclovia Lungo la Strada Provinciale 138 "Canto-Chienti"	€ 326.675,69 (*)	VALFORNACE (MC)
III	5.10	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)
III	6.10	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all'interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
III	7.10	Mobilità sostenibile Valle dell'Ambro – Gola dell'Infernaccio – Area di sosta	€ 315.000,00 (*)	MONTEFORTINO (FM)
III	8.10	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 480.580,27 (*)	VISSO (MC)
III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSO (MC)
III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^stralcio	€ 294.470,77 (*)	PRECI (PG)

(*) importo modificato a seguito DCD n. 43/2023.

L'intervento di tipologia III.1.10, relativo all'acquisto di un'auto elettrica è stato ultimato nel 2024.
L'intervento PNCLI2020-EUAP0002-II-03 Lavori efficientamento energetico locale "Capannaccio" è concluso. E' in fase di liquidazione e definitiva rendicontazione al MASE.

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, le piste ciclabili e l'area di sosta di Montefortino sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi. Tutti i progetti sono stati avviati.
L' intervento PNCLI2020-EUAP0002-III-02 è stato oggetto di richiesta di rimodulazione, approvata con nota MASE prot 13704-10/12/2024.

Azioni e tempi di attuazione per il 2027

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2026 si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

Piano d'azione	5.1.3 Programma parchi per il clima 2021
Obiettivo operativo	Attuazione interventi annualità 2021

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61 e interamente finanziata con nota prot. 141650 del 17.12.2021 (prot. Parco n. 10707 del 17.12.2021) riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.
L'importo complessivo del progetto era inizialmente pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento da parte del comune di Norcia e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite. L'intervento che prevedeva cofinanziamento è stato sostituito da altro intervento che non prevede cofinanziamento da parte del Comune.
A seguito di richiesta di incremento fondi per aumento prezzi , il MASE ha concesso nel 2026 un incremento di € 160.000,00 per l'intervento di efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo.
Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.
Gli interventi vengono realizzati mediante accordo con i Comuni interessati. Tutti gli accordi sono stati sottoscritti e gli interventi avviati.
Lo stato di attuazione del programma è fortemente condizionato dal non sempre tempestivo riscontro del Ministero finanziatore alle istanze presentate.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

In caso di finanziamento, si intendono realizzare 8 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	PNCLI2021-II-01	Efficientamento energetico Rifugio Città di Amandola	€ 302.870,00	AMANDOLA (FM)
II	PNCLI2021-II-02	Efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo	€ 320.640,00 € 160.000,00	VISSO (MC)
II	PNCLI2021-II-03	Efficientamento energetico sede comunale	€ 73.524,00	MONTEMONACO (AP)
II	PNCLI2021-II-04	Efficientamento energetico Villa Curi	€ 247.420	MONTEMONACO

II	PNCLI2021-II-05	Opere di efficientamento energetico della attuale scuola media in Norcia*	€ 1.427.265,38 (	Norcia (PG))
II	PNCLI2021-II-06	Interventi di efficienza energetica – immobile "ex mattatotio"	€ 107.532,00	Montefortino (FM)
II	PNCLI2021-II-07	Efficientamento energetico dell'immobile a servizio del distributore di carburante	€ 76.068	Castelsantangelo S:N (MC)
II	PNCLI2021-II-08	Efficientamento energetico del punto informativo casa del parco- Loc. Borgo – Preci	€ 250.000,00	Preci (PG)

Su istanza del Comune di Montemonaco, con nota prot.n. 1461 del 14.02.2022 è stata inviata al ministero una richiesta di modifica dell'intervento di efficientamento energetico PNCLI2021-III-03 e destinazione dei fondi originariamente previsti per l'efficientamento della sede comunale all'efficientamento energetico della Casa del Parco. L'istanza è stata recentemente accolta con nota MASE 0159454.01-09-2025.
Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2027 si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi

TIPOLOGIA III*: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile*

Particolare rilievo nel programma hanno gli interventi inerenti la mobilità sostenibile, con la realizzazione di 10 aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l'ambiente. Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico e privato a basse emissioni.
- Favorire gli spostamenti all'interno del territorio, scarsamente servito da servizio di trasporto pubblico, mediante l'utilizzo di mezzi elettrici

Alla stessa tipologia di intervento afferisce l'acquisto di un'auto.
Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	78.745 €	Amandola (FM)
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	198.743.88€	Arquata D.T.(AP)
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility	382.400.00€	Fiastra (MC)
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	250.000 €	Pieve Torina (MC)
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all'interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	268.888,00 €	Montegallo (AP)
III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	95.520 €	Montefortino (FM)
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	246.489,00 €	Castelsantangelo S. N. (MC)
III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	155.000,00€	San Ginesio (MC)
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Cessapalombo	67.280,00 €	Cessapalombo (MC)
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Valfornace	100.000,00 €	Valfornace (MC)

III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto	€ 65.294,67	

Entro il 2027 si procederà con l'acquisto di un'autovettura ibrida.
Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2026 si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Alla Tipologia IV si riferiscono 3 interventi di diradamento di boschi di conifere rientranti nella categoria di gestione forestale. Gli interventi, seppur non direttamente riferibili alla tipologia V hanno un'utile ricaduta in termini di prevenzione degli incendi boschivi. Circa il 12,3% del costo del progetto è ascrivibile a tale tipologia (la % diventa il 9,8 se si considera il cofinanziamento).

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	PNCLI2021-IV-01	diradamenti in fustaie di conifere e interventi in zone di interfaccia nel comune di Ussita	€ 231.824,00	Ussita (MC)
IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola	€160.933,49	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	€ 120.827,20	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-04	Diradamenti in fustaie di conifere nel Comune di Ussita (loc. PAO)	€ 142.069,00	Ussita (MC)

Gli interventi sono stati tutti avviati.
Gli interventi forestali relativi alle pinete di Bolognola sono ultimati
Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 20267si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

Piano d'azione	5.1.4 Programma parchi per il clima 2025
Obiettivo operativo	Attuazione interventi annualità 2025

Area geografica d'intervento
Territorio del Parco.
Soggetto attuatore
Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Con nota MASE 2025.0175324 del 24.09.2025 il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), è stato invitato a presentare una proposta progettuale per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.
E' in fase di predisposizione la proposta progettuale del Parco, afferente alle seguenti tipologie.
I. Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
II. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco o nelle aree contigue prioritariamente indirizzati agli edifici scolastici pubblici, e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili;
III. Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile
IV. Interventi di gestione forestale sostenibile.
V. Interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi

VI. Ulteriori interventi, non ricompresi nelle altre tipologie, afferenti attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all'abbattimento delle emissioni e all'adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la partecipazione alle iniziative realizzate nell'ambito del piano strategico europeo per le tecnologie energetiche e delle piattaforme tecnologiche europee.
Gli interventi verranno realizzati mediante accordo con i Comuni interessati al momento in perfezionamento.

Importo dell'intervento (di progetto): 2.080.000,00 €

Piano d'azione	5.1.5 Progettazione e Fondo Cofinanziamento Progetti
Obiettivo operativo	Attivazione o completamento di progetti

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente
Nel corso dell'anno finanziario si verifica l'opportunità di partecipare a bandi, di varia natura, per l'accesso a finanziamenti per cui sono richieste delle quote di cofinanziamento. Si verifica altresì l'esigenza di un incremento economico per progetti già finanziati, per i quali emerge l'opportunità di alcune variazioni che richiedano un incremento dei fondi già stanziati. Non da ultimo, potrebbero emergere necessità non programmabili in fase di redazione del presente bilancio preventivo. Obiettivo della presente azione è quindi destinare una parte dei fondi disponibili all'attivazione di progetti non programmabile in questa sede o alla implementazione di progetti già in essere.
Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).
A competenza; € 120.000,00 **capitolo. 11180**

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè